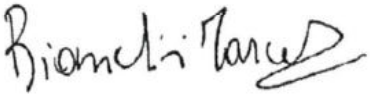
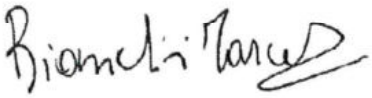
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Ragione Sociale: EDMA RETI GAS S.R.L.

Sede legale: Ancona Via Trieste, 2 – C.F. /P.IVA: 02637140423

Attività prevalente: Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

(Cod. ATECO: 35.22 - Cod. NACE 35.22 / 42.21)

PREPARATO		VERIFICATO	APPROVATO
Comitato QSA	***ASGSA***	***RQSA***	***Amm.re Delegato***
Simone Scanzani	*Sara Franceschini*	*Marco Bianchini*	*Marco Bianchini*
			

REVISIONE CORRENTE

REV.	DATA	DESCRIZIONE
10	20/05/2024	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2023

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001943

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2024

REVISIONI PRECEDENTI

REV.	DATA	DESCRIZIONE
10	20/05/2024	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2023
9	03/05/2023	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2022
8	28/10/2022	Aggiornamento annuale del documento con dati al 30/06/2022
7	15/06/2022	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2021
6	14/05/2021	Aggiornamento annuale del documento con dati al 31/12/2020
5	28/02/2020	Aggiornamento annuale del documento
4	20/11/2019	Revisione paragrafo "7.2.2 Rifiuti"
3	31/08/2019	Aggiornamento annuale del documento
2	31/08/2018	Aggiornamento dei dati dichiarati come rilasci ambientali al 30.06.2018 (§ 7). Aggiornamento dati caratterizzanti il contesto organizzativo (§ 1) ed il SGA (§3). Introduzione di un quadro di riferimento per favorire la comprensione della Dichiarazione Ambientale (§ 0). Aggiornamento obiettivi ambientali (§ 8) ed obblighi applicabili in materia di ambiente (§ 10)
1	06/03/2018	Prima emissione

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2024

Sommario

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

0. PREMESSA 6
0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO 6
0.1.1. SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS 6
0.1.2. INDICATORI STATISTICI IN ITALIA 6
0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGS 7
0.2.1. GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO 7
0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE 10
1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO 13
1.1. DATI GENERALI SUI SITI 13
1.1.1. LOCALIZZAZIONE DEI SITI 13
1.1.2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO 15
1.1.3. ATTIVITÀ 17
1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO 17
1.3. AUTORIZZAZIONI 18
2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI 20
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL 21
3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L. 21
3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 22
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI 23
4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI 23
4.1.1. DISTRIBUZIONE GAS 23
4.1.2. GESTIONE GENERATORI TERMICI 27
4.1.3. ATTIVITÀ DI CANTIERE 28
4.1.4. ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE 28
4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 29
4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 30
5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI 31
5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ 31
5.1.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 31
6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE 34
6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE 34
6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI 34
7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI 36
7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ 36
7.2. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI 37
7.2.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA) 37
7.2.2. RIFIUTI 40

7.2.3. EFFICIENZA DEI MATERIALI 44
7.2.4. USO DI RISORSE NATURALI 44
7.2.5. EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ 49
7.3. ANDAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI 50
7.3.1. ACQUA 50
7.3.2. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. 50
7.3.3. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO 51
7.3.4. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO 52
7.3.5. RUMORE 53
8. OBIETTIVI AMBIENTALI 54
9. GLOSSARIO 66
10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA 68
10.1. REQUISITI COGENTI 68
10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI 71
11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 72
12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 72
13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 72
14. A VOSTRA DISPOSIZIONE 72

Indice delle figure

Figura 1 – Andamento della produzione totale dei rifiuti ubani per macroarea geografica (2018 – 2022) 7
Figura 2 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Anni 2018-2022 8
Figura 3 - Riciclaggio rifiuti in EDMA Reti Gas e confronto con il dato nazionale 9
Figura 4 – Posizione della sede legale di EDMA Reti Gas - Ancona, Via Trieste, 2 13
Figura 5 – Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29 13
Figura 6 – Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell'Artigianato, 34 13
Figura 7 – Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspio, snc 13
Figura 8 – Sede legale di EDMA Reti Gas – ingresso 14
Figura 9 – Sede Operativa Principale di EDMA Reti Gas – Ancona 14
Figura 10 – Sede Operativa di EDMA Reti Gas – Senigallia 14
Figura 11 – Deposito/magazzino di EDMA Reti Gas – Aspio di Ancona 14
Figura 12 – Territorio di EDMA Reti Gas (31/12/2023) 14
Figura 13 – Rappresentazione della rete di distribuzione gas di EDMA Reti Gas (31/12/2023) 16
Figura 14 – Organigramma Aziendale 21
Figura 15 – Attività di scavo 24
Figura 16 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona 41
Figura 17 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia 41
Figura 18 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia 42

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Organico EDMA Reti Gas al 31/12/2023 15
Tabella 2 – Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti RE.MI. 18
Tabella 3 – Elenco cabine RE.MI. con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico 19
Tabella 4 – Consistenza impianti 23
Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas 24

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

Tabella 6 – Elenco immobili con indicazione delle superfici edificate 25
Tabella 7 – Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas 26
Tabella 8 – Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas 27
Tabella 9 – Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio ... 27
Tabella 10 – Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere 28
Tabella 11 – Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione. 28
Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS 29
Tabella 13 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali 30
Tabella 14 – Criteri per classificazione grado di influenza 31
Tabella 15 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali 33
Tabella 16 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas 35
Tabella 17 – Volumi vettoriati 36
Tabella 18 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO_2 38
Tabella 19 - Emissioni totali di CO_2 per tipo di fonte 38
Tabella 20 - Emissioni totali di CO_2 specifiche 39
Tabella 21 – Prospetto di classificazione dei rifiuti 40
Tabella 22 – Rifiuti prodotti (t) e Rifiuti prodotti specifici (t/Stmc x 10^6) 42
Tabella 23 – Coefficienti di conversione di energia a GJ 45
Tabella 24 – Consumi di energia (GJ) e Consumi di energia specifici (GJ/Stmc x 10^6) per tipo di fonte 45
Tabella 25 – Consumo totale di energia rinnovabile 48
Tabella 28 – Prospetto consumi odorizzante 51
Tabella 29 - Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto 52
Tabella 28 - Obiettivo ambientale diretto 6 63
Tabella 29 - Obiettivo ambientale diretto 7 64
Tabella 30 - Obiettivo ambientale diretto 8 65
Tabella 31 - Elenco principali leggi applicabili 71

Indice dei grafici

Grafico 1 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione 35
Grafico 2 – Emissioni di CO2 riferite al volume delle attività di EDMA Reti Gas 39
Grafico 3 – Volume rifiuti prodotti 43
Grafico 4 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione 43
Grafico 5 – Consumi di energia per fonte utilizzata 47
Grafico 6 – Consumi volontari di energia per fonte utilizzata (senza contributo perdite metano) 47
ze

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

0. PREMESSA

La distribuzione gas, che costituisce il campo di attività di EDMA Reti Gas, è caratterizzata da aspetti ambientali che **non determinano**, come rendicontato nello specifico capitolo 7, **impatti ambientali di per sé rilevanti**.

Le note che seguono vogliono, dunque, indirizzare il lettore verso la comprensione degli orientamenti adottati dalla struttura direzionale di EDMA Reti Gas nella definizione delle proprie strategie ambientali.

In quest'ottica, assume rilevanza comprendere da un lato l'entità relativa degli impatti ambientali di EDMA Reti Gas, dall'altro la significatività complessiva dei programmi e degli obiettivi perseguiti.

In particolare, tenendo conto che l'attività di distribuzione gas comporta impatti ambientali in generale non tanto concentrati in un sito ma piuttosto diffusi nel territorio di riferimento (la provincia di Ancona), le strategie ambientali di EDMA Reti Gas sono state definite e messe in relazione con le strategie adottate dagli enti di governo del territorio.

Gli orientamenti ambientali di EDMA Reti Gas sono stati, dunque, messi in relazione con le risultanze emerse dai più importanti studi a disposizione per caratterizzare il territorio:

- Rapporto *BES* (Benessere Equo Sostenibile) pubblicato dalla Regione Marche nel 2023 (https://www.istat.it/it/files//2023/11/BesT-Marche-in-breve-2023.pdf)
- Agenda 21 locale della provincia di Ancona, (https://www.provincia.ancona.it/ecologia/Agenda-21-Locale) ;
- Rapporto SDGs 2022 - Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia (https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/sdgs/2023/Rapporto-SDGs-2023.pdf).

0.1. QUADRO DI RIFERIMENTO

0.1.1. *SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS*

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella quale si declinano gli obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti entro il 2030, denominati "*Sustainable Development Goals*" (*Obiettivi di sviluppo sostenibili*) (SDGs).

L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico, a loro volta declinati in 169 sotto obiettivi e lo "*United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs*" (UN-IAEG-SDGs) ha proposto una lista di oltre 200 indicatori necessari per il loro monitoraggio, che costituiscono il quadro di riferimento a livello mondiale.

0.1.2. *INDICATORI STATISTICI IN ITALIA*

L'ISTAT ha presentato, attraverso un primo Rapporto annuale, un aggiornamento ed un ampliamento degli indicatori già diffusi (con cadenza semestrale, a partire da dicembre 2016), insieme ad un'analisi del loro andamento tendenziale, fornendo un quadro informativo per il monitoraggio dei progressi verso il modello di sviluppo sostenibile stabilito dalla comunità globale.

Il Rapporto propone un ulteriore ampliamento del panorama degli indicatori arrivando a fornire, con riferimento agli indicatori UN-IAEG-SDGs, 371 misure statistiche nazionali, tutte disponibili sul sito www.istat.it[1].

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2024

[1] https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat

0.2. OBIETTIVI AMBIENTALI DECLINATI CON IL SDGS

0.2.1. *GOAL 12 - GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO*

Condizioni di sostenibilità di produzione e consumo possono essere raggiunte attraverso la transizione verso un modello di economia circolare, che "*chiuda il ciclo*" di produzione dei beni attraverso il riutilizzo e il riciclo, assicurando una crescita economica più coerente con la tutela dell'ambiente.

Il *Goal* 12 è declinato in undici target, tra i quali si evidenziano:

- Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
- Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e le multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nella loro rendicontazione periodica.
- Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e alle priorità nazionali.
- Entro il 2030, garantire che in tutto il mondo le persone ricevano le informazioni necessarie e acquistino consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

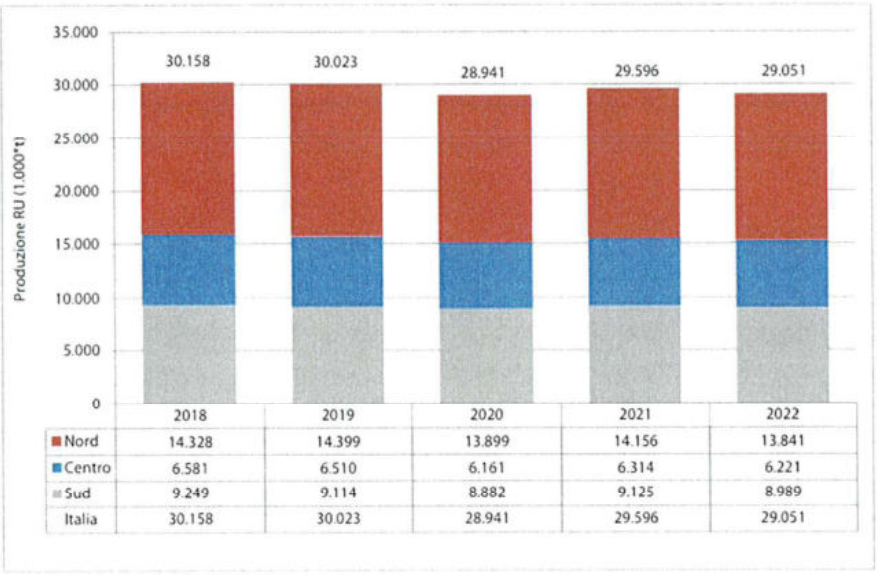
0.2.1.1. PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Nel 2022, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si attesta a circa 29,1 milioni di tonnellate, in calo dell'1,8% (544 mila tonnellate) rispetto al 2021.Con riferimento ad un arco temporale più lungo, si osserva tra il 2013 e il 2016 un aumento della produzione di rifiuti urbani con dei i valori al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020 . Nel 2021, si assiste ad un'inversione di tendenza, in linea con la ripresa economica post-pandemia, con una produzione comunque al di sotto di 30 milioni di tonnellate. Infine, nel 2022 il dato di produzione fa segnare nuovamente una contrazione.

Nel 2022, i dati sui rifiuti urbani diminuiscono dell'1,8% rispetto al 2021 Nel 2022, la produzione di rifiuti urbani diminuisce in tutte le macroaree geografiche: il Nord fa registrare il calo

percentuale più consistente (-2,2%), seguono il Centro e il Sud (-1,5% per entrambe). In valore assoluto, il nord Italia produce quasi 13,8 milioni di tonnellate, il Centro oltre 6,2 milioni di tonnellate e il Sud oltre 9 milioni di tonnellate.

Su scala regionale, la Regione Marche consuntiva, nel 2022, un dato di rifiuti urbani prodotti pro capite (516,1 kg) superiore rispetto alla media nazionale (493,6,8 kg), ed in calo (+2,14%) rispetto all'anno precedente.



	2018	2019	2020	2021	2022
Nord	14.328	14.399	13.899	14.156	13.841
Centro	6.581	6.510	6.161	6.314	6.221
Sud	9.249	9.114	8.882	9.125	8.989
Italia	30.158	30.023	28.941	29.596	29.051

Figura 1 – Andamento della produzione totale dei rifiuti ubani per macroarea geografica (2018 – 2022)

Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2023

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

0.2.1.2. RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

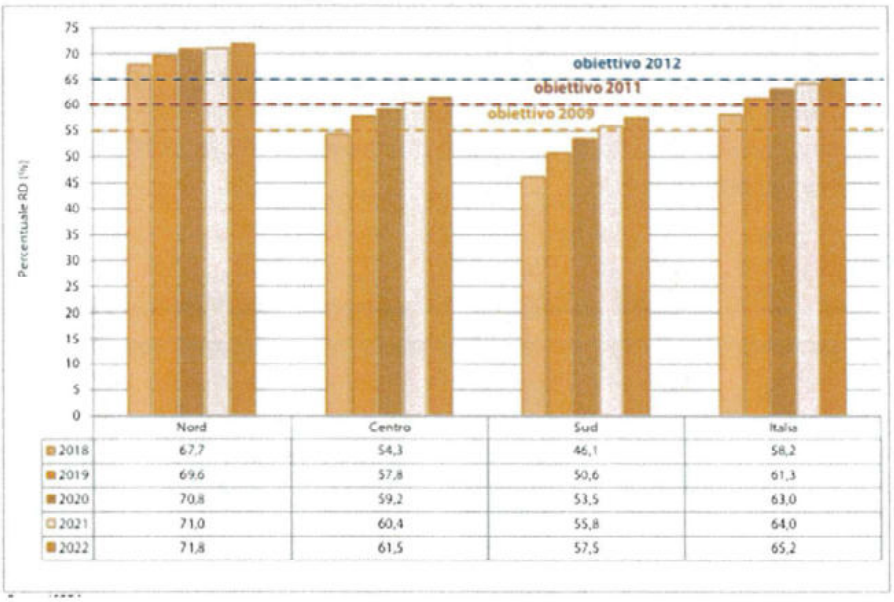
Nel 2022, la percentuale di raccolta differenziata (RD) è pari al 65,2% della produzione nazionale, con una crescita di 1,2 punto rispetto al 2021. La raccolta differenziata torna diminuire, diminuzione che si attesta a circa 22 mila tonnellate e passando da 18,95 milioni a quasi 18,93 milioni di tonnellate, flessione fisiologica a causa della ripresa economica.

Nel Nord, la raccolta complessiva si attesta a 9,93 milioni di tonnellate, nel Centro a circa 3,82 milioni di tonnellate e nel Sud a quasi 5,17 milioni di tonnellate. Tali valori corrispondono a percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macroarea, pari al 71,8% per le regioni settentrionali, al 61,5% per quelle del Centro e al 57,5% per le regioni del Mezzogiorno.

Rispetto al 2021, tutte le macroaree geografiche mostrano incrementi più o meno consistenti della percentuale di raccolta differenziata: nelle regioni del nord la crescita è di 0,8 punti, in quelle centrali di 1,1 punti e nelle regioni del Sud di 1,7 punti.

La raccolta pro capite nazionale è di 322 chilogrammi per abitante per anno, con valori di 363 chilogrammi per abitante nel Nord (-4 chilogrammi per abitante rispetto al 2021), 327 chilogrammi per abitante nel Centro (+2 chilogrammi) e 261 chilogrammi per abitante nel Sud (+4 chilogrammi).

Con riferimento al triennio 2020-2022, si rileva un incremento di 24 chilogrammi per abitante nelle regioni del Sud, di 17 chilogrammi in quelle del centro Italia, e di quasi 5 chilogrammi nel Nord. Su scala nazionale la raccolta differenziata pro capite fa segnare, nell'ultimo anno, una crescita di circa 14 chilogrammi per abitante.



	Nord	Centro	Sud	Italia
2018	67,7	54,3	46,1	58,2
2019	69,6	57,8	50,6	61,3
2020	70,8	59,2	53,5	63,0
2021	71,0	60,4	55,8	64,0
2022	71,8	61,5	57,5	65,2

Nel 2022, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita, analogamente al 2021, dalla regione Veneto, con il 76,2%, seguita da Sardegna (75,9%), Trentino-Alto Adige (74,7%), Emilia Romagna (74%), Lombardia (73,2%), e **Marche (72% - in leggero miglioramento rispetto al 2021)**.

(*fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2023*)

Figura 2 – Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Anni 2018-2022

Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2023

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

L'attività di EDMA Reti Gas è fortemente orientata sia alla raccolta differenziata, sia al recupero di tutte le tipologie di rifiuto prodotte, tanto che **il riciclaggio**, a partire dal 2016, **è risultato sempre superiore al 90%** (rif. Figura 3 nella quale sono indicati i valori del quadriennio).

I dati relativi alla produzione ed al trattamento dei rifiuti in Italia sono resi disponibili nel sito Internet di Ispra; al momento della emissione del presente documento tali dati risultano aggiornati all'anno 2022 (*Fonte ISPRA: Rapporto rifiuti urbani – Edizione 2022*).

Figura 3 - Riciclaggio rifiuti in EDMA Reti Gas e confronto con il dato nazionale

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

0.2.1.3. INCORAGGIARE LE IMPRESE, SOPRATTUTTO LE AZIENDE DI GRANDI DIMENSIONI E LE MULTINAZIONALI, AD ADOTTARE PRATICHE SOSTENIBILI E INTEGRARE LE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ NELLA LORO RENDICONTAZIONE PERIODICA - ENTRO IL 2030, GARANTIRE CHE IN TUTTO IL MONDO LE PERSONE RICEVANO LE INFORMAZIONI NECESSARIE E ACQUISTINO CONSAPEVOLEZZA IN TEMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E STILI DI VITA IN ARMONIA CON LA NATURA.

Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità: Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS: 1110 (Fonte: ISPRA: *Elenco delle organizzazioni registrate EMAS* – dato aggiornato al 30 giugno 2023).

EDMA Reti Gas, prendendo in carico questa sollecitazione, ha intrapreso la strada di comunicare le informazioni ambientali che la riguardano redigendo una Dichiarazione Ambientale da sottoporre a registrazione EMAS.

Fra gli obiettivi di tale comunicazione quello di fornire adeguata informazione alle proprie parti interessate e, in particolare, al cittadino utente della propria attività di distribuzione gas promuovendone la consapevolezza in termini di stili di vita ambientalmente sostenibili.

0.2.1.4. PROMUOVERE PRATICHE SOSTENIBILI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI, IN CONFORMITÀ ALLE POLITICHE E ALLE PRIORITÀ NAZIONALI.

Questo obiettivo è stato preso in carico da EDMA Reti Gas con riferimento alle situazioni nelle quali opera come stazione appaltante e nelle quali sono da considerare applicabili i *Criteri Ambientali Minimi* adottati con *Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare* per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato (rif. § 1.2).

0.2.2. GOAL 13 - ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Il *Goal 13* si propone di adottare misure urgenti e di impatto sostanziale per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Il *Goal 13* è declinato in cinque target, tra i quali si evidenzia, al fine di definire il contributo che EDMA Reti Gas può mettere in campo, il seguente target:

- Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

0.2.2.1. EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Il 14 luglio 2021 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto ***Fit for 55%***, un articolato insieme di proposte volte a ridurre del 55% le emissioni di gas serra al 2030, rispetto ai valori del 1990, dando attuazione agli obiettivi precedentemente stabiliti nella Normativa Europea sul Clima.

In Europa continuano a diminuire le emissioni di gas serra: nel 2019 sono il 24% in meno rispetto al 1990. L'Italia è tra i cinque Paesi **Ue27** che forniscono il contributo maggiore a tale riduzione.

Nel 2020, le emissioni di gas serra dell'economia italiana scendono del 9,8% rispetto all'anno precedente, anche per effetto della frenata dell'attività economica dovuta alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19.

Analizzando un periodo più lungo, si rileva che in Italia, le emissioni di gas serra, calcolate secondo l'inventario nazionale delle emissioni atmosferiche sono sono diminuite del 26,7% tra il 1990 ed il 2020. Questa riduzione, riscontrata in particolare dal 2008, è conseguenza sia della riduzione dei consumi energetici e delle produzioni industriali a causa della crisi economica e della delocalizzazione di alcune produzioni industriali, ma anche della crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico) e di un incremento dell'efficienza energetica.

Su questa percentuale, ha sicuramente pesato in maniera determinante il calo delle emissioni registrato a seguito della pandemia.

Per gli anni 2022 e 2023, a seguito della ripresa della mobilità e delle attività economiche, si stima un incremento del 6,8% delle emissioni tendenziali di gas serra, rispetto a quanto emesso nel 2021 (6,4%).

Le famiglie, responsabili per un quarto delle emissioni di gas serra, aumentano tra il 2020 e il 2021 del 5,7% le proprie emissioni, mentre le attività produttive le moderano (*Fonte ISTAT - Rapporto SDGs 2023 – Informazioni statistiche per l'agenda 2030 Italia*).

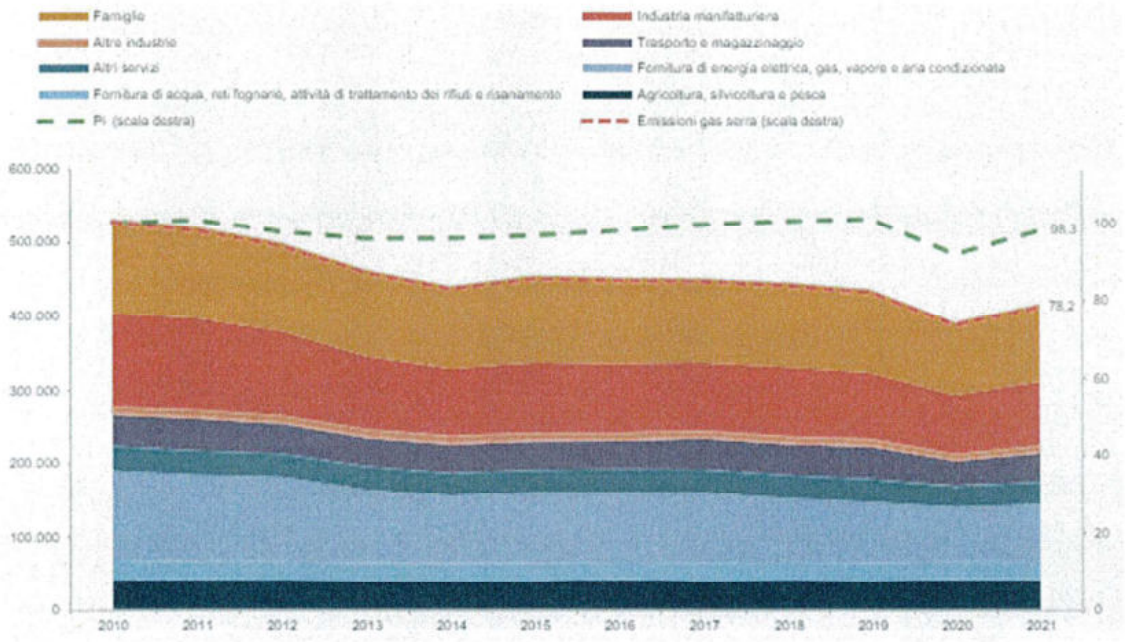


Figura 4 – Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche, per attività produttiva e famiglie e Pil. Anni 2010-2021 (a)

(migliaia di tonnellate di CO2 equivalenti, scala sinistra, e numeri indici 2010=100, scala destra) – Dato 2020 provvisorio – Fonte Istat

A fronte di questi dati globali, di seguito si riporta una stima delle emissioni di gas ad effetto serra dovuti:

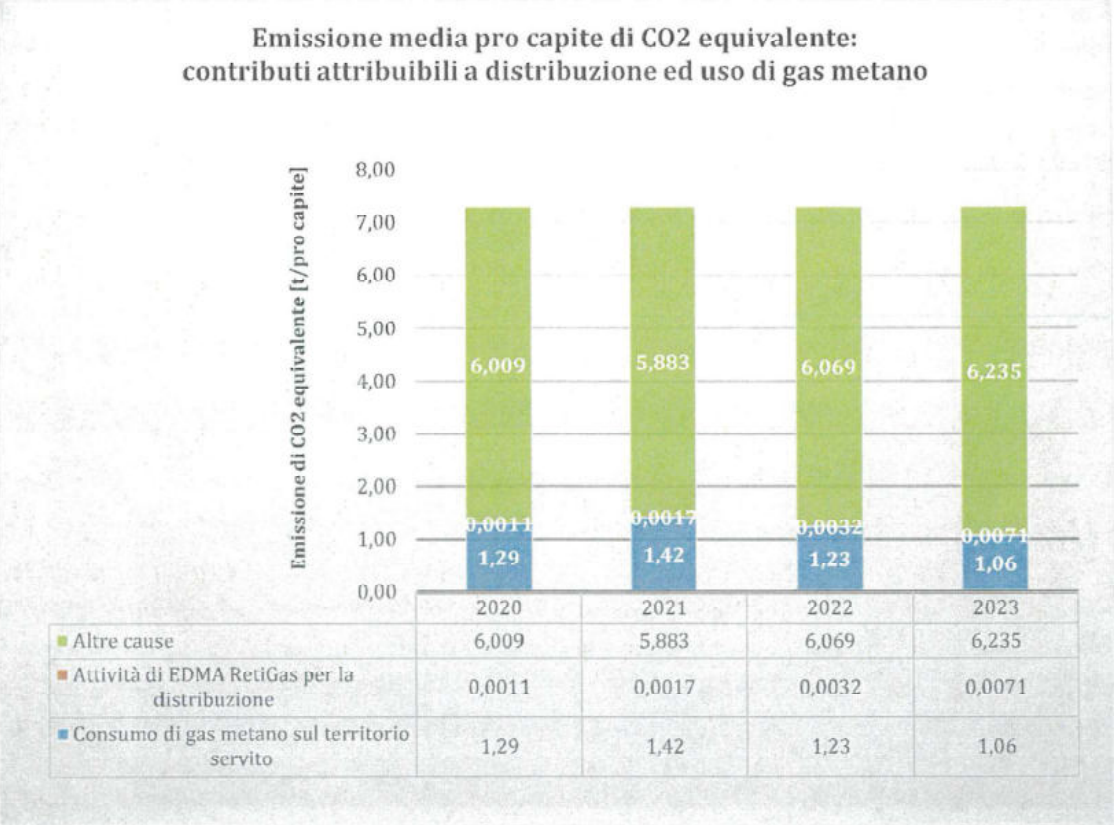
- al consumo di gas naturale da parte dei clienti di EDMA Reti Gas;
- alle attività di distribuzione di gas metano da parte di EDMA Reti Gas.

La stima è stata ottenuta considerando:

- il gas vettoriato dalla rete di distribuzione di EDMA Reti Gas (rif. Tabella 17), il potere calorifico del gas metano ed il fattore di conversione in CO_2 equivalente (rif. Tabella 18);
- la popolazione servita (stimata tenendo conto del numero di utenze allacciate – rif. Tabella 5 – e la composizione media di un nucleo familiare nella provincia di Ancona: 2,22 nel 2022 – *Fonte ISTAT*).

In base a tale stima, il contributo alle emissioni di gas ad effetto serra dovuto alle attività di distribuzione eseguite da EDMA Reti Gas (rif. Grafico 2) risulta, nel 2023 pari a 0,0012 t/pro capite, mentre quello dovuto al consumo di gas metano da parte dell'utenza servita risulta pari a 1,09 t/pro capite.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024



	2020	2021	2022	2023
Altre cause	6,009	5,883	6,069	6,235
Attività di EDMA RetiGas per la distribuzione	0,0011	0,0017	0,0032	0,0071
Consumo di gas metano sul territorio servito	1,29	1,42	1,23	1,06

Figura 5 – Distribuzione gas ed emissioni di CO_2 equivalente

IGIM S.p.A.
30 GIU. 2024

1. INDIVIDUAZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

1.1. DATI GENERALI SUI SITI

1.1.1. *LOCALIZZAZIONE DEI SITI*

La sede legale di EDMA Reti Gas si trova ad Ancona in Via Trieste, 2. L'immobile è di proprietà di ESTRA S.p.A.. In questa sede non sono presenti dipendenti di EDMA Reti Gas.

La principale sede operativa, coincidente con il sito registrato ai fini EMAS, è ubicata ad Ancona, in Via del Commercio, 29, dove sono presenti la direzione e tutte le aree organizzative. L'immobile è di proprietà di VIVA SERVIZI S.p.A..

La struttura è completata, dai seguenti siti non registrati ai fini EMAS:

- da una sede operativa, presidiata stabilmente con personale, ubicata a Senigallia, Via dell'Artigianato 34, di proprietà di VIVA SERVIZI;
- dal mese di settembre 2018, è operativo lo stabile (ex cabina Re.Mi.) ubicato in Frazione Aspio di Ancona (di proprietà dell'Ente Concedente ma gestito da EDMA Reti Gas), destinato a deposito/magazzino e deposito temporaneo per rifiuti speciali non pericolosi;
- da infrastrutture operative collocate nel territorio dei comuni serviti. La gestione di queste infrastrutture è in capo ad EDMA Reti Gas. La proprietà degli impianti Re.Mi. è indicata nelle Tabella n. 3 e n. 27.

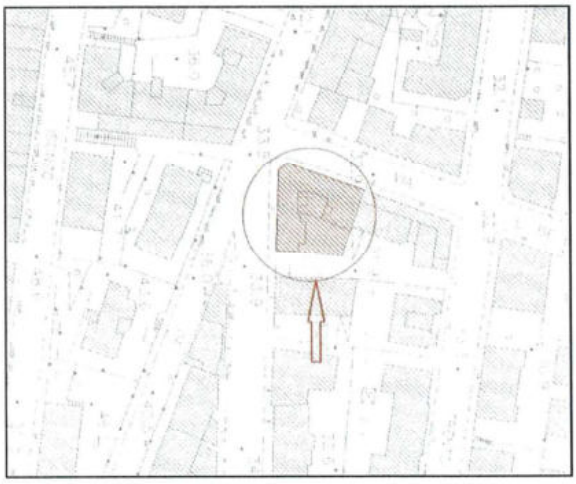


Figura 4 – Posizione della sede legale di EDMA Reti Gas - Ancona, Via Trieste, 2

Figura 5 – Posizione della sede operativa di Ancona, Via del Commercio, 29

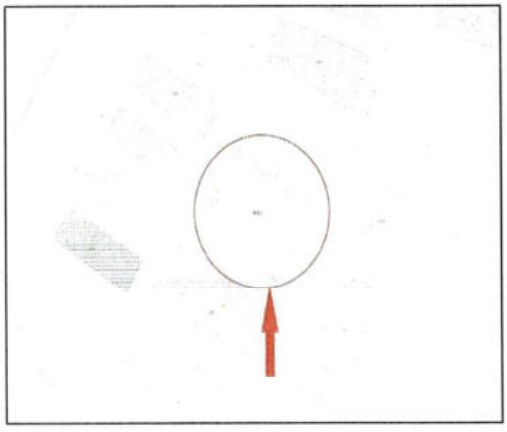


Figura 6 – Posizione della sede operativa di Senigallia, Via dell'Artigianato, 34

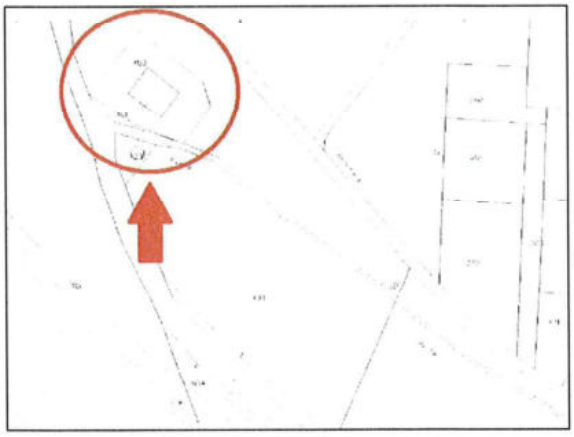


Figura 7 – Posizione del deposito/magazzino di Ancona, Frazione Aspio, snc

30 GIU. 2024 ICIM S.p.A.

Figura 8 – Sede legale di EDMA Reti Gas – ingresso

Figura 9 – Sede Operativa Principale di EDMA Reti Gas – Ancona

Figura 10 – Sede Operativa di EDMA Reti Gas – Senigallia

Figura 11 – Deposito/magazzino di EDMA Reti Gas – Aspio di Ancona

PROVINCIA	COMUNI MARCHE	Area KM
AN	AGUGLIANO	21,89
AN	ANCONA	124,94
MC	APIRO	53,78
AN	ARCEVIA	128,33
AN	BARBARA	11,04
AN	BELVEDERE OSTRENSE	28,45
AN	CAMERANO	20,00
AN	CAMERATA PICENA	11,89
AN	CASTEL COLONNA	13,53
AN	CASTELBELLINO	6,05
AN	CASTELFIDARDO	33,39
AN	CASTELLONE DI SUASA	15,92
AN	CASTELPLANIO	15,32
AN	CERRETO D'ESI	16,91
AN	CHIARAVALLE	17,60
AN	CORINALDO	49,28
AN	CUPRAMONTANA	27,40
AN	FABRIANO	272,08
AN	FALCONARA MARITTIMA	25,82
AN	FILOTTRANO	71,20
AN	GENGA	73,16
AN	JESI	108,90
AN	LORETO	17,90
AN	MAIOLATI SPONTINI	21,49
AN	MERGO	7,28
AN	MONSANO	14,66
AN	MONTE ROBERTO	13,57
AN	MONTE SAN VITO	21,81
AN	MONTECAROTTO	24,99
AN	MONTEMARCIANO	22,31
AN	MONTERADO	10,57
AN	MORRO D'ALBA	19,46
AN	NUMANA	10,94
AN	OFFAGNA	10,63
AN	OSIMO	106,74
AN	OSTRA	47,25
AN	OSTRA VETERE	30,02
AN	POGGIO SAN MARCELLO	13,36
MC	POGGIO SAN VICINO	11,03
AN	POLVERIGI	24,98
AN	RIPE	15,30
AN	ROSORA	9,41
AN	SAN MARCELLO	25,78
AN	SAN PAOLO DI JESI	10,11
AN	SANTA MARIA NUOVA	18,29
AN	SASSOFERRATO	137,23
AN	SENIGALLIA	117,77
AN	SERRA DE' CONTI	24,54
AN	SERRA SAN QUIRICO	49,33
AN	SIROLO	16,68
AN	STAFFOLO	27,50
AN	TRECASTELLI	39,30
	Totale	2.069,31

Figura 12 – Territorio di EDMA Reti Gas (31/12/2023)

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

1.1.2. *DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ - ORIGINE E SVILUPPO*

EDMA Reti Gas S.r.l. è operativa dal 1° luglio 2014 e gestisce, contando su 51 dipendenti, il servizio di distribuzione gas metano in 15 Comuni situati nella regione Marche per complessivi 117.012 punti gas (PdR) e 1.306,892 km di rete.

In particolare, EDMA Reti Gas distribuisce il gas metano e tiene sotto controllo la rete fino al contatore nei seguenti comuni della regione Marche: Agugliano; Ancona; Belvedere Ostrense; Camerano; Camerata Picena; Castelfidardo; Chiaravalle; Falconara Marittima; Offagna; Monsano; Monte San Vito; Montemarciano; Morro d'Alba; San Marcello; Senigallia.

L'obiettivo principale di EDMA Reti Gas è innanzitutto quello di garantire ai cittadini la continuità e la qualità del servizio. In questa prospettiva persegue la strategia di caratterizzare la propria struttura in termini di efficacia e di competenza tecnica ed amministrativa, ritenendo tale caratterizzazione un requisito essenziale sia per la erogazione del servizio di distribuzione del gas che per la partecipazione alle gare di affidamento del servizio stesso.

In questa prospettiva, fortemente orientata a comprendere e soddisfare bisogni ed aspettative dei propri clienti, EDMA Reti Gas ha sviluppato una forte identità di azienda radicata nel territorio, attenta alle esigenze delle comunità prefiggendosi di:

- valorizzare il patrimonio di impianti e di esperienza acquisita nella gestione del servizio di distribuzione del gas metano;
- mantenere un costante rapporto con i territori di riferimento;
- rispondere positivamente alle aspettative delle Comunità Locali incentivando lo sviluppo sostenibile;
- migliorare la soddisfazione degli utenti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi.

Tali valori costituiscono i principi cardine della missione aziendale e sono stati confermati con l'adozione, nel dicembre del 2015, aggiornato nel marzo 2020, del Codice Etico aziendale, dove sono stati fissati i principi generali e le regole comportamentali di guida per amministratori, dipendenti e collaboratori dell'azienda.

Il servizio di distribuzione gestisce:

- una rete primaria di distribuzione gas metano, alimentata ad alta pressione da diversi punti di consegna ai quali corrispondono cabine di "*primo salto*" che riducono la pressione del gas; in queste cabine il gas viene filtrato per eliminare eventuali impurità ed odorizzato, come prescritto dalle norme UNI CIG, per consentire un'immediata rilevazione delle eventuali dispersioni;
- una rete di trasporto, alimentata dalle cabine di primo salto e che a sua volta serve un complesso di cabine di decompressione ("*secondo salto*") che rifornisce la rete di distribuzione capillare all'utenza.

Per garantire sicurezza e continuità, gli impianti sono monitorati tramite un sistema di telecontrollo.

L'organico aziendale è costituito da 51 dipendenti, così ripartiti:

QUALIFICA	N. DIPENDENTI
DIRIGENTI	0
IMPIEGATI E TECNICI	27
OPERAI	24
TOTALE	**51**

Tabella 1 – Organico EDMA Reti Gas al 31/12/2023

30 GIU. 2024 ICIM S.p.A.

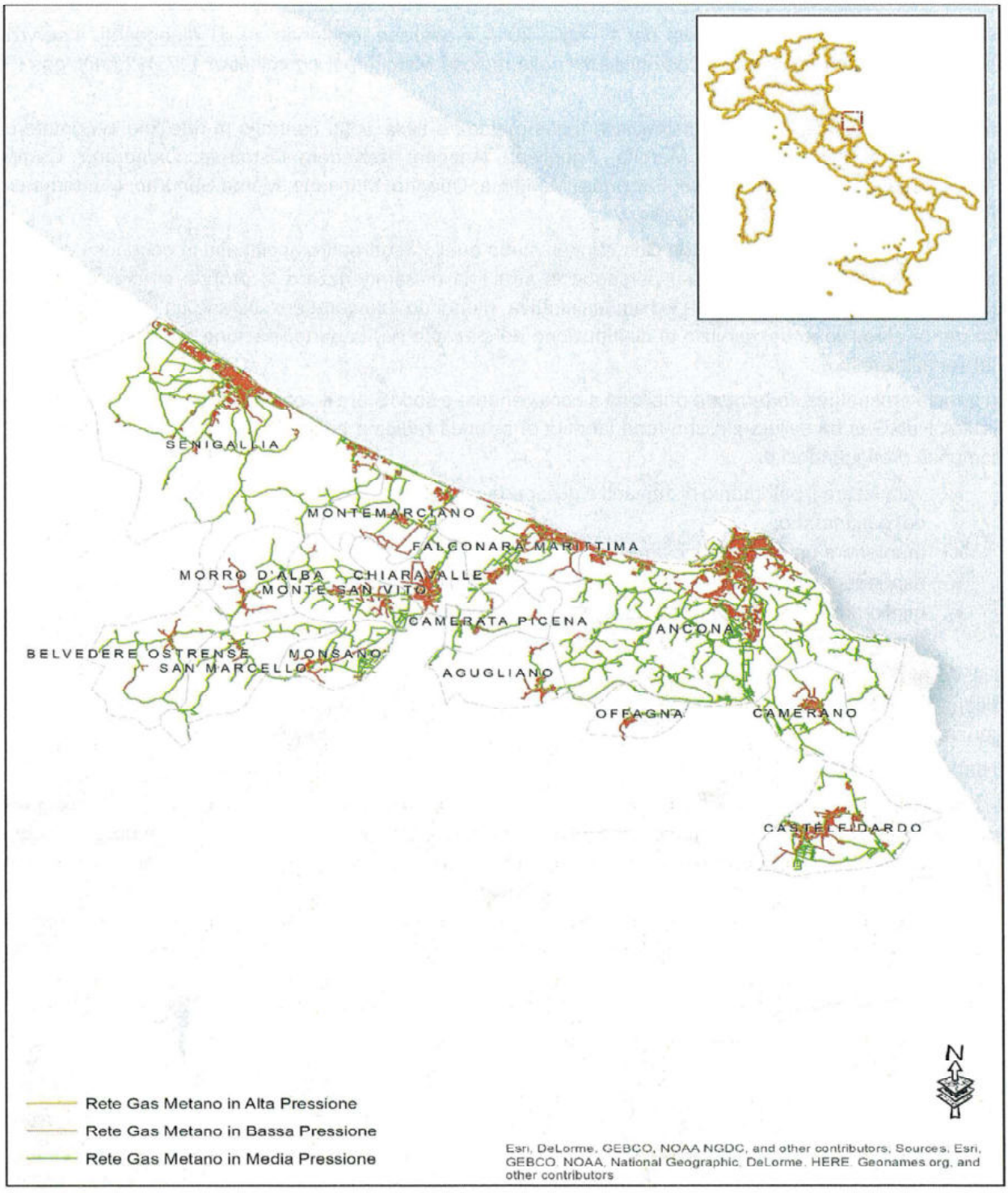


Figura 13 – Rappresentazione della rete di distribuzione gas di EDMA Reti Gas (31/12/2023)

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

1.1.3. *ATTIVITÀ*

L'attività di EDMA Reti Gas S.r.l. è la *Gestione di impianti e reti di distribuzione gas* (NACE 35.22 / 42.21).

Il sistema di gestione integrato per l'Ambiente di EDMA Reti Gas risulta riferito ai seguenti settori di accreditamento EA:

- 26 - Distribuzione gas
- 28 - Costruzione
- 34 - Servizi di ingegneria

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da EDMA Reti Gas che opera con proprio personale e che si avvale per alcuni servizi della società ESTRA SpA, quale socio di EDMA Reti Gas, e per alcune specifiche attività di fornitori esterni.

1.2. PRIORITÀ EMERGENTI DALLA ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

L'analisi delle caratteristiche ambientali del territorio ha portato ad individuare le seguenti indicazioni di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale di EDMA Reti Gas:

1) **Agenda 21 locale della provincia di Ancona**:
   - Potenziare la raccolta differenziata "spinta" che vada al di là degli obiettivi prefissati, programmando traguardi di almeno il 50% entro il 2007 e 70% entro il 2010;
   - Istituire un fondo unico regionale per acquistare mezzi pubblici sostenibili su gomma e rotaia funzionanti con sistemi di energie alternative (metano, biodiesel e idrogeno).
2) **Rapporto BES Regione Marche (2023)**:
   - Preoccupazione per la biodiversità;
   - Energia da fonti rinnovabili;
   - Emissioni di CO_2 e di altri gas alteranti.

Inoltre, quando EDMA Reti Gas s.r.l. opera come stazione appaltante sono da considerare applicabili i ***Criteri Ambientali Minimi*** adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*" del D.lgs. 50/2016 "*Codice degli appalti*" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "*circolari*" e nel diffondere l'occupazione "*verde*".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

È stato firmato il decreto direttoriale 31 marzo 2023 n. 15 che stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione dei criteri ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, per l'anno 2023.

Ad ora sono stati adottati **CAM per 18 categorie** di forniture ed affidamenti. (Fonte: https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore)

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

1.3. AUTORIZZAZIONI

Gli uffici di EDMA Reti Gas sono ubicati all'interno di immobili sulla base di specifici contratti di servizio che comprendono la possibilità di usufruire delle infrastrutture necessarie.

Tutte le principali autorizzazioni, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo a:

- VIVA SERVIZI S.p.A. per quanto riguarda sia la sede operativa di Ancona in via del Commercio, 29 sia quella di Senigallia.

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a *Certificato di Prevenzione Incendi* per l'attività 2 come definita dal D.P.R. n. 151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm3/h. La situazione è quella di seguito descritta in dettaglio (rif. Tabella 2).

Cod. Re.Mi.	Tipologia impianto	Comune	Denominazione	N° Pratica	Comando VVFF	Data ultimo rinnovo	Data scadenza
34647101	RE.MI	Ancona	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	36758	VVFF Ancona	09/03/2020	09/03/2025
34647501	RE.MI	Camerano	G 04 Camerano	11204	VVFF Ancona	29/08/2019	29/08/2024
34647002	RE.MI	Agugliano	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	10979	VVFF Ancona	05/04/2022	04/04/2027
34649401	RE.MI	Monsano	G 120 Misura e Riduzione Monsano	13787	VVFF Ancona	30/08/2019	30/08/2024
34648301	RE.MI	Chiaravalle	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	9631	VVFF Ancona	30/08/2019	30/08/2024
34647901	RE.MI	Castelfidardo	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	10292	VVFF Ancona	30/08/2019	30/08/2024
34651401	RE.MI	Senigallia	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	9783	VVFF Ancona	14/04/2021	14/04/2026
34651402	RE.MI	Senigallia	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	29926	VVFF Ancona	02/09/2019	02/09/2024
34651403	RE.MI	Senigallia	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	31146	VVFF Ancona	02/09/2019	02/09/2024
34648701	RE.MI	Falconara M.ma	G 270 Misura e Riduzione Falconara	10980	VVFF Ancona	14/11/2023	14/11/2028
34647601	RE.MI	Camerata Picena	G 300 - Camerata Picena	11811	VVFF Ancona	02/09/2019	02/09/2024
34649601	RE.MI	Montemarciano	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	26600	VVFF Ancona	29/08/2019	29/08/2024
34647103	RE.MI	Offagna	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	39044	VVFF Ancona	16/12/2019	16/12/2024

Tabella 2 – Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti RE.MI.

Si specifica, inoltre, che alcune cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico (rif. Tabella 3); in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di pre-riscaldo del gas metano nel processo di riduzione pressione e, pertanto **non dà luogo a scarico**.

Codice Re.Mi.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Proprietà immobile	Allacciamento al servizio idrico pubblico
34651403	RE.MI.	Senigallia	STRADA COMUNALE SCAPEZZANO - RONCITELLI	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	Ente concedente	**SI**
34649601	RE.MI.	Montemarciano	VIA GABELLA	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	Ente concedente	**SI**
34647002	RE.MI.	Agugliano	CONTRADA MOLINO	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	Ente concedente	**SI**
34649401	RE.MI.	Jesi	VIA DELLA BARCHETTA	G 120 Misura e Riduzione Monsano	Ente concedente	**SI**
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	VIA RAFFAELLO SANZIO	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	Ente concedente	**SI**
34647501	RE.MI.	Osimo	VIA CAMERANO	G 04 Camerano	Ente concedente	**SI**
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	VIA PONTE MURATO	G 270 Misura e Riduzione Falconara	**EDMA Reti Gas**	**SI**
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	VIA PIANE	G 300 - Camerata Picena	**EDMA Reti Gas**	**SI**

Codice Re.Mi.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Proprietà immobile	Allacciamento al servizio idrico pubblico
34651402	RE.MI.	Senigallia	STRADA DELLA ROMANA	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	Ente concedente	**SI**
34651401	RE.MI.	Senigallia	STRADA DELLA CHIUSA	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	**EDMA Reti Gas**	**SI**
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	CONTRADA MONTICELLI	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	**EDMA Reti Gas**	**NO**
34647101	RE.MI.	Ancona	VIA BOMPIANO	G 01 Ancona 1a Presa Torrette/Bompiano	Ente concedente	**SI**
34647103	RE.MI.	Offagna	VIA ASPIO	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	**EDMA Reti Gas**	**SI**

Tabella 3 – Elenco cabine RE.MI. con indicazione di quelle allacciate al servizio idrico pubblico

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2024

2. POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI

POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. FINALITA' DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il presente documento definisce i valori e gli indirizzi che EDMA ReliGas s.r.l. intende perseguire nella gestione del servizio distribuzione gas che comprende:

- la gestione di impianti e rete distribuzione gas metano
- la relativa progettazione e realizzazione
- l'erogazione di servizi di misura e vettoriamento per la distribuzione del gas metano.

In particolare, l'azienda intende:

- assicurare la continuità e affidabilità del servizio.
- perseguire la soddisfazione del cliente migliorando con continuità l'efficacia del sistema di gestione per la qualità del servizio offerto.
- consolidare l'immagine istituzionale sul territorio gestito tenendo conto delle esigenze dei clienti, degli enti istituzionali, della collettività, dei dipendenti e dei fornitori.
- ottimizzare l'allocazione interna delle risorse.
- garantire un impiego ottimale delle risorse umane attraverso la responsabilizzazione ed il coinvolgimento individuale e la valorizzazione e lo sviluppo delle singole capacità.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Azienda gestisce il servizio distribuzione gas rispettando i seguenti principi.

PRINCIPIO N.1: EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO

L'Azienda opera:

- secondo i principi di eguaglianza dei diritti per tutti i clienti e di non discriminazione degli stessi.
- garantendo parità di trattamento ai clienti a parità di condizioni impiantistico-funzionali e di categorie omogenee di fornitura, nell'ambito di tutto il territorio di competenza.

PRINCIPIO N. 2: CONTINUITÀ

Costituisce impegno prioritario dell'Azienda garantire l'erogazione continua e regolare del gas ed evitare eventuali disservizi.
Qualora questi si dovessero verificare per guasti o manutenzioni necessarie al corretto funzionamento degli impianti gestiti, l'Azienda adotta i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata dell'interruzione.

PRINCIPIO N. 3: PARTECIPAZIONE

Il Cliente ha diritto di richiedere ed ottenere dall'Azienda le informazioni che lo riguardano e può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami.
Il diritto di accesso ai documenti aziendali viene regolato dalla normativa vigente.

PRINCIPIO N. 4: CORTESIA

L'Azienda assicura un trattamento rispettoso e cortese dei Clienti.
Il personale è disponibile ad agevolare il cliente nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento delle procedure richieste.
A tale scopo il personale aziendale viene opportunamente formato.

PRINCIPIO N.5: EFFICACIA ED EFFICIENZA

L'Azienda garantisce l'efficienza dei servizi ed il miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità:

- effettuando il riesame sistematico dei requisiti normativi, dei processi e delle esigenze dei clienti, anche mediante la valutazione della soddisfazione.
- gestendo un sistema di controllo dei processi orientato alla prevenzione dei problemi ed al tempestivo rilevamento e soluzione degli stessi, anche mediante l'identificazione di appositi indicatori.
- effettuando interventi sui processi aziendali mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali sicure, efficienti e funzionali al soddisfacimento dei requisiti.
- assicurando la formazione del personale onde garantire la crescita professionale ed i livelli di competenza necessari, in particolare per le persone che ricoprono incarichi rilevanti per la qualità del servizio viene fornito il necessario addestramento teorico – pratico.

3. IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio distribuzione gas è gestito in base:

- al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164: "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*".
- alla Delibera 138/04 dell'*Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*, di seguito Authority: "*Adozione di garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale e di norme per la predisposizione dei codici di rete*".
- alla Delibera 40/14 dell' Authority: "Disposizioni in materia di accertamenti della sicurezza degli impianti di utenza a gas".
- alla Delibera 296/15 dell'Authority: "Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (Unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas".
- alla Delibera 569/19 dell'Authority: "*Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025*".
- al codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale.

Per tale normativa, i clienti finali, vale a dire i consumatori che acquistano gas per uso proprio, nell'ambito del mercato del gas possono avere due interlocutori:

- il venditore, definito come il soggetto che esercita l'attività di vendita.
- il distributore, definito come il soggetto che esercita l'attività di distribuzione del gas.

L'attività vendita del gas naturale comprende le operazioni di approvvigionamento di gas all'interno del territorio nazionale, di marketing operativo, di gestione commerciale e di bollettazione, finalizzate alla vendita al dettaglio ai clienti finali.
L'attività distribuzione del gas naturale, attività di servizio pubblico, comprende le operazioni di vettoriamento di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali.
In questo ambito, EDMA Reti Gas s.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas ed il presente documento definisce il quadro di tutele della clientela, garantendole prima di tutto un servizio pubblico conforme ai principi descritti al capitolo 2.
Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 e la Delibera 138/04 definiscono la struttura del mercato del gas naturale in termini di soggetti e attività.
La Delibera 40/14 dell'Authority amplia il ruolo del distributore ad accertatore in via esclusivamente documentale e nell'ambito di prestazioni specificamente definite (es. attivazione della fornitura) che l'impianto del cliente finale sia stato eseguito e sia mantenuto in stato di sicuro funzionamento nei riguardi della pubblica incolumità.
La Delibera 296/15 fissa le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nell'ambito del mercato interno del gas naturale.
La Delibera 569/19 dell'Authority stabilisce gli standard qualitativi che debbono essere rispettati nei confronti dei clienti finali.
Il codice di rete tipo è lo strumento contrattuale che regola i rapporti tra il distributore ed i venditori che immettono e prelevano il gas naturale nelle reti di gasdotti locali del distributore.

4. OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

E' politica di EDMA ReliGas S.r.l. fornire un servizio di qualità che soddisfi i bisogni e le attese iniziali e successive dei propri Clienti e degli utenti del servizio, che sia rispettoso di tutti gli impegni derivanti dalla applicazione di disposizioni legislative in ambito di sicurezza e salute dei lavoratori.
Si riconosce che un continuo miglioramento della qualità ed affidabilità dei servizi e della gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro si ottiene più facilmente attraverso il coinvolgimento e l'impegno del personale di ogni livello, con conseguente maggiore soddisfazione sia del Cliente che dei lavoratori stessi e con una contestuale crescita d'immagine e di redditività aziendale.
Il contributo dei dipendenti al raggiungimento di tali obiettivi è determinante. È pertanto impegno della direzione instaurare, mantenere, perfezionare un rapporto di assoluta trasparenza e di piena comprensione delle problematiche tecniche ed organizzative legate alla gestione dei processi aziendali.
È altresì necessario, in concomitanza con il perfezionamento della organizzazione interna, fornire supporti e risorse adeguati per perseguire nei processi di realizzazione la protezione dell'ambiente e per ottenere una qualità ed un livello di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori progressivamente crescenti.
La verifica del continuo soddisfacimento dei requisiti di gestione per la qualità, definiti dalla norma **UNI EN ISO 9001**, di quelli per l'ambiente, definiti dalla norma **UNI EN ISO 14001** e di quelli di gestione per la sicurezza e salute sul luogo di lavoro, definiti dalla norma **UNI ISO 45001**, è demandata alla funzione Servizio QSA, cui compete il ruolo di rappresentante della direzione.
La dedizione di ogni persona al miglioramento della qualità e della gestione per l'ambiente e per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro viene richiesta in un'ottica di forte impegno della Direzione Aziendale all'applicazione di sistemi manageriali miranti al miglioramento progressivo.
Il miglioramento continuo può essere ottenuto nel modo più efficace attraverso la prevenzione, piuttosto che dal controllo a posteriori delle attività e dalla loro correzione; pertanto, tutte le aree aziendali sono incentivate ad utilizzare esperienze e conoscenze per risolvere i problemi anticipandone le soluzioni.
La Direzione Aziendale si impegna:

- ad assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore, perseguendo il miglioramento delle prestazioni, la protezione dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- a comunicare i contenuti della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza all'interno della propria organizzazione, in modo da assicurarne la comprensione da parte di tutto il personale che lavora per la EDMA ReliGas S.p.A. o per conto di essa, ed a renderla disponibile al pubblico, in particolare alle principali parti interessate esterne;
- a mettere a disposizione le risorse umane ed infrastrutturali necessarie per il perseguimento della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza;
- a riesaminare i contenuti della politica per la qualità, per l'ambiente le la sicurezza per accertarne la continua idoneità;
- ad identificare gli obiettivi strategici della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza ed i relativi programmi di attuazione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la **Qualità** sono:

- Ottenere la soddisfazione dei Clienti;
- Rispettare i termini contrattuali sia per gli aspetti tecnici che economici;
- Identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per l'**Ambiente** sono:

- applicare, nelle proprie attività di realizzazione dei processi, prassi ambientali che garantiscano la protezione dell'ambiente;
- migliorare le prestazioni ambientali in particolare con riferimento alla produzione di rifiuti, alla emissione di gas ad effetto serra, all'utilizzo di risorse naturali;
- gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando gli aspetti ambientali coinvolti e le misure da intraprendere per tenerne sotto controllo gli impatti, operando in conformità con le disposizioni legislative applicabili;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per l'ambiente conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza;
- ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche ambientali e nel perseguimento degli obiettivi ambientali;
- formare i lavoratori per svolgere le attività nel rispetto delle prassi ambientali più idonee per la protezione dell'ambiente ed il controllo degli impatti ambientali;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione.

Obiettivi primari per la realizzazione della politica per la **Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro** sono:

- Operare, nelle proprie attività di progettazione impiantistica, in modo da valutare gli obiettivi di prestazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori da perseguire in merito sia alle attività di realizzazione delle opere che alla successiva conduzione e manutenzione in condizioni di sicurezza;
- Gestire le attività di cantiere, operate sia con personale interno che attraverso ditte esterne, individuando i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori di ciascuna attività e le misure da intraprendere, in modo da operare in sicurezza in conformità con le disposizioni legislative applicabili;
- Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- individuare e monitorare sistematicamente i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori secondo quanto messo in evidenza dal ***Documento di Valutazione dei Rischi***, assicurando un adeguato margine di controllo attraverso idonee misure di prevenzione e protezione;
- valutare in anticipo, prevenire e ridurre i possibili rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori conseguenti alle nuove attività ed a situazioni di emergenza;
- ottenere il coinvolgimento diretto ed indiretto dei lavoratori nelle problematiche relative alla Salute e Sicurezza, promuovendo la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- formare i lavoratori per svolgere i propri compiti in sicurezza e per assumere le proprie responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa, introducendo i necessari adeguamenti nel Sistema di Gestione;
- rendere confrontabili i risultati registrati nella EDMA Reti Gas s.r.l. con quelli desunti da banche dati nazionali ed internazionali di settore (in particolare relativamente a tipologia, gravità e numerosità degli incidenti);
- mantenere ad un elevato livello di efficienza l'operatività del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori.
- riconoscere che l'uso di alcool, droghe e altre sostanze simili da parte dei lavoratori condiziona negativamente il loro dovere di una efficiente prestazione e può avere conseguenze dannose per loro stessi, sulla sicurezza, efficienza e produttività;
- vietare il consumo di alcool o di altre sostanze stupefacenti e psicotrope (queste ultime salvo che prescritte da un medico) durante l'attività lavorativa e in occasione di lavoro e scoraggiarne il consumo anche al di fuori dell'attività lavorativa;
- proibire e punire attraverso un'adeguata azione disciplinare il consumo di alcool in occasione di lavoro.

La presente ***Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza e Salute sul Luogo di Lavoro*** è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata.
La Direzione definisce con le aree aziendali obiettivi di miglioramento che concretizzano la politica descritta e vengono riassunti in un quadro strutturale degli obiettivi di miglioramento.

Ancona, 8 maggio 2024
L'Amministratore Delegato
(Marco Bianchini)

EDMA RETI GAS

30 GIU. 2024

ICIM S.p.A.

3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI EDMA RETI GAS SRL

3.1. ORGANIZZAZIONE EDMA RETI GAS S.R.L.

L'organizzazione generale di EDMA Reti Gas S.r.l. fa capo all'Amministratore Delegato, rappresentante legale della società. L'Amministratore Delegato, coordina attraverso una struttura in staff, le attività afferenti i rapporti con l'ARERA, l'allocazione e il vettoriamento del gas distribuito.

Inoltre ha individuato responsabilità, riferibili al Rappresentante della Direzione per il sistema gestionale QSA, ai Sistemi Funzionali e al Servizio Prevenzione e Protezione. Per il governo del sistema gestionale QSA è stato nominato un Comitato.

La conduzione tecnica e l'esercizio sono affidati ai Responsabili di Area, che coordinano le strutture che comprendono i servizi per la gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, della cartografia e sistema informativo territoriale, della progettazione, programmazione e realizzazione dei lavori, delle normative tecniche, della segnalazione e ispezione reti, dei servizi al punto di riconsegna richiesti dai clienti.

Si riporta, di seguito l'organigramma aziendale.

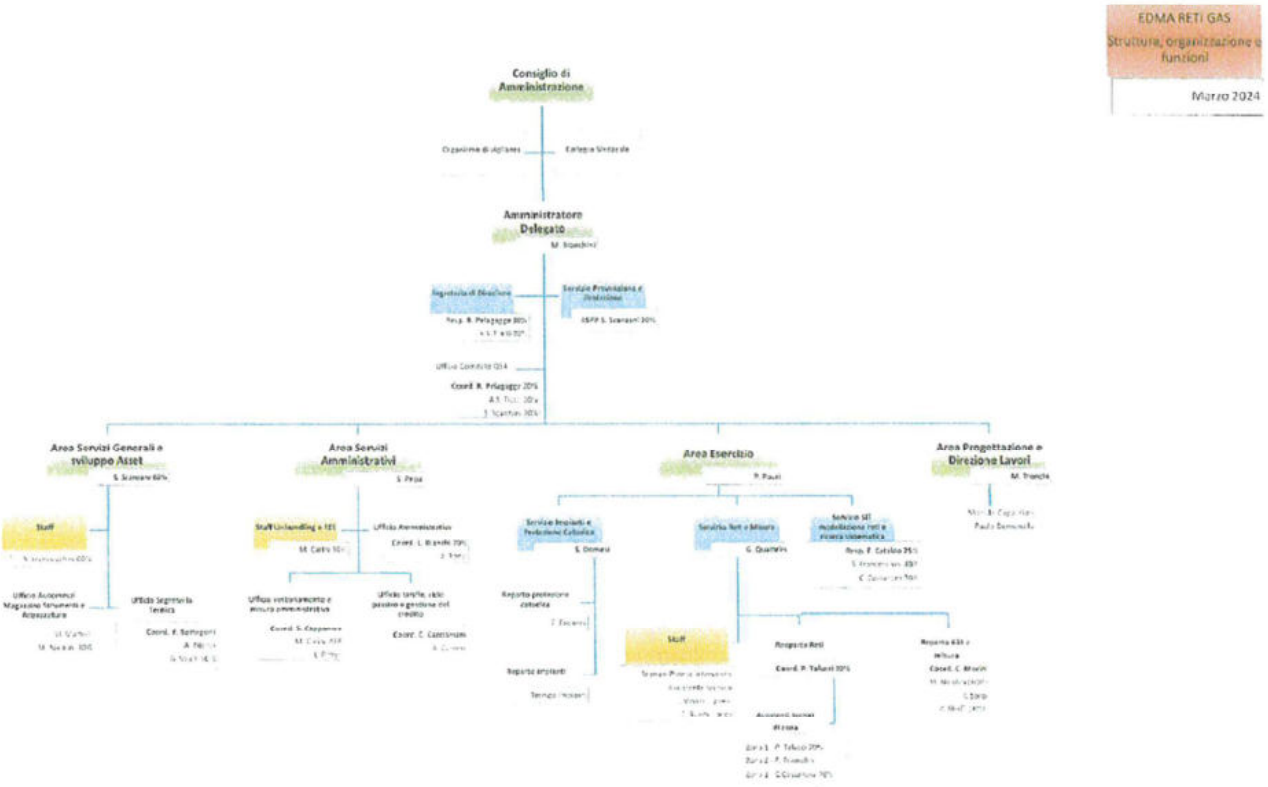


Figura 14 – Organigramma Aziendale

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

3.2. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato impostato in conformità con i requisiti espressi dalla norma UNI EN ISO 14001, secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS sulla adesione volontaria delle organizzazioni al sistema comunitario di ecogestione ed audit.

Tale Sistema prevede, pertanto, a partire da quanto pianificato redigendo e diffondendo la Politica per l'Ambiente, l'attuazione delle seguenti fasi:

a) Pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale:

- Analisi del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate rilevanti;
- Individuazione ed analisi di rischi ed opportunità correlati con i risultati dell'analisi di contesto e con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità applicabili;
- Individuazione degli aspetti ambientali correlati con le attività di EDMA Reti Gas e valutazione della relativa significatività;
- Individuazione ed aggiornamento delle prescrizioni legali applicabili e degli altri obblighi di conformità;
- Definizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali;
- Definizione di programmi ambientali per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati.

b) Attuazione del Sistema di Gestione Ambientale – Attività di supporto ed operative:

- Definizione della Struttura necessaria per la Gestione Ambientale ed assegnazione delle relative responsabilità;
- Formazione e la sensibilizzazione del personale;
- Comunicazione con le parti interessate interne ed esterne riguardanti il Sistema di Gestione Ambientale con diffusione, in particolare, della Politica per l'Ambiente e dei principali risultati programmati ed ottenuti;
- Definizione documentata del Sistema di Gestione Ambientale con emissione di un Manuale di Gestione Ambientale, integrato all'interno del Manuale di Gestione per la Qualità e la Sicurezza, e di tutte le procedure, gestionali ed operative, necessarie per l'implementazione del Sistema;
- Controllo operativo delle principali attività associate ad aspetti ambientali significativi:
  - Relazioni con i Clienti;
  - Progettazione;
  - Approvvigionamenti;
  - Processi di erogazione del servizio;
  - Esercizio impianti in gestione;
  - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti in gestione;
  - Individuazione possibili situazioni di emergenza e definizione di piani di preparazione e di risposta.

c) Valutazione delle prestazioni del Sistema

- Definizione ed attuazione di un piano di sorveglianza sulle principali caratteristiche delle attività e delle operazioni che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, comprensivo di una valutazione periodica dello stato di conformità legislativa;
- Definizione delle registrazioni ambientali necessarie per l'applicazione del Sistema di gestione Ambientale e gestione dei relativi archivi ai fini della conservazione;
- Pianificazione e conduzione di cicli di audit ambientale;
- Riesame periodico del Sistema da parte della Direzione, con verifica ed eventuale aggiornamento della politica ambientale e degli obiettivi ambientali fissati, nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale e delle sue prestazioni ambientali.

d) Miglioramento

- Individuazione, trattamento e risoluzione di eventuali non conformità, con conseguente individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento del Sistema.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI

Vengono di seguito identificati gli aspetti ambientali da sottoporre ad analisi di significatività (rif. § 5) e correlati alle attività di:

- Distribuzione gas;
- Gestione generatori termici;
- Attività di cantiere;
- Attività legate alla gestione della sede aziendale.

4.1.1. *DISTRIBUZIONE GAS*

Il servizio di distribuzione gas è realizzato:

a) utilizzando una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliato, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
b) adottando un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
c) utilizzando cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
   - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
   - ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
d) predisponendo ed attuando un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
e) rendendo disponibile un servizio di pronto intervento.

La rete di distribuzione, in particolare, comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

In particolare, risulta gestione di:

Oggetto	*N.*
Cabine RE.MI. gestite	13
Gruppi di Riduzione Finale	248
Gruppi di Riduzione Industriale	214
Stazioni di Protezione Catodica	61
Punti di misura del grado di odorizzazione	105

Tabella 4 – Consistenza impianti

Tutte le cabine di primo salto sono soggette alla direttiva ATEX e, pertanto, per esse sono state adottate misure di protezione e prevenzione, come richiesto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e sono esercite applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme UNI applicabili.

Le attività di manutenzione e di pronto intervento comportano una sorveglianza degli impianti sul territorio che richiede l'utilizzo di un parco di autoveicoli.

La gestione della rete di distribuzione comporta, in particolare, l'attuazione di un controllo sistematico di eventuali fughe lungo l'intera rete di distribuzione nonché la realizzazione di interventi sul territorio con attività di cantiere, anche con il supporto di ditte esterne (ad es. attività di scavo).

Figura 15 – Attività di scavo

Il servizio comprende, infine, una attività di relazione con il pubblico per la gestione dei contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei *Punti Di Riconsegna* (PDR), sui quali possono essere stipulati contratti di fornitura da parte dei clienti delle varie società di vendita.

I principali dati caratterizzanti il volume delle attività sono i seguenti:

Indicatore	Data/periodo di riferimento	Unità di misura	Territorio Marche
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2023	m^3/h	164.015
Quantità di gas vettoriato (1)	31/12/2023	m^3	127.078.442
Estensione rete di distribuzione (1)	31/12/2023	Km.	1.306,892
Numero di utenti allacciati (1)	31/12/2023	Nr.	117.025
Estensione territorio gestito	31/12/2023	Km^2	510,25

Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas
Fonti: (1) Risultati Complessivi gestionali al 31/12/2023

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Codice Immobile	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Qimp [Smc/h]	Sup. edificio
34651403	RE.MI.	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	97
34649601	RE.MI.	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	58
34647002	RE.MI.	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	33
34649401	RE.MI.	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	83
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	62
34647501	RE.MI.	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	74
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	189
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	Via Piane	G 300 - Camerata Picena	1.090	39
34651402	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	98
34651401	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Chiusa	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	17.500	89
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	79
34647101	RE.MI.	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	25.000	262
34647103	RE.MI.	Offagna	Via Aspio	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	33
-	Pozzo-	Senigallia	Via Castellaro	Pozzo Castellaro	-	-
-	Pozzo-	Senigallia	Strada Morro Castracane	Pozzo Cassiano	-	-
-	Pozzo	Falconara M.ma	Via Delle Caserme	POZZO CASA TIBERI	-	-
-	Sottostazione	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	12
-	Sottostazione	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	10
-	RE.MI. dismessa-	Ancona	Frazione Aspio	Ex-Cabina "Aspio"	-	252
-	RE.MI. dismessa	Ancona	Frazione Gallignano	Ex-Cabina "Montevarino"	-	252
				TOTALI	**164.015**	**1.722**

Tabella 6 – Elenco immobili con indicazione delle superfici edificate

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto	Normale/Emergenza
Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Normale/Emergenza
Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissioni odorose	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità	Diretto	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Prevenzione incendi	Diretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Rottura di altri sottoservizi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 7 – Aspetti ambientali individuati per le attività del servizio distribuzione gas

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

4.1.2. *GESTIONE GENERATORI TERMICI*

Sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, utilizzati per esigenze di processo, per riscaldamento gas nelle cabine di decompressione Re.Mi., che danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento poco significativo. Si riportano di seguito i dati relativi a tali impianti.

Codice Remi	Comune	Denominazione cabina	Marca Generatore	Modello	Matricola	Combustibile	Potenzialità nominale focolare (kW)	Anno costruzione generatore	Valore rendimento limite (rif. DPR74/2013)	Data analisi di rendimento	Valore di rendimento	Delta	Conformità
34647101	ANCONA	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46365DV	Metano	187,8	2001	88,55%	06/12/2023	93,60%	5,05%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46369DV	Metano	187,8	2001	88,55%	06/12/2023	93,40%	4,85%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46370DV	Metano	187,8	2001	88,55%	06/12/2023	93,90%	5,35%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	46366DV	Metano	187,8	2001	88,55%	06/12/2023	92,80%	4,25%	Si
34647103	OFFAGNA	G 02 ANCONA 3° PRESA VALLONE OFFAGNA	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
34647501	OSIMO	G 04 Camerano	BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54046DV	Metano	169	2003	88,46%	06/12/2023	94,20%	5,74%	Si
34647901	CASTELFIDARDO	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54043DV	Metano	169	2003	88,46%	06/12/2023	92,20%	3,74%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/9NE	54045DV	Metano	169	2003	88,46%	06/12/2023	92,50%	4,04%	Si
34647002	AGUGLIANO	G 081 Misura e Riduzione Molino/	BONGIOANNI	BONGAS 1/3NE	066D4900E	Metano	34,3	2014	87,07%	06/12/2023	91,90%	4,83%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/3NE	066D50012	Metano	34,3	2014	87,07%	06/12/2023	92,50%	5,43%	Si
34649401	JESI	G 120 Misura e Riduzione Monsano	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700b	Metano	114	2014	88,11%	06/12/2023	91,20%	3,09%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700c	Metano	114	2014	88,11%	06/12/2023	91,70%	3,59%	Si
34648301	CHIARAVALLE	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700E	Metano	114	2014	88,11%	06/12/2023	89,50%	1,39%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 1/10NE	044X4700D	Metano	114	2014	88,11%	06/12/2023	91,60%	3,49%	Si
34648701	FALCONARA MARITTIMA	G 270 Misura e Riduzione Falconara	BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	41721004	Metano	152,5	2011	88,37%	06/12/2023	93,30%	4,93%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	41721005	Metano	152,5	2011	88,37%	06/12/2023	93,40%	5,03%	Si
34647601	CAMERATA PICENA	G 300 - Camerata Picena	BONGIOANNI	154X5NE	725529	Metano	39,3	1999	87,19%	06/12/2023	90,50%	3,31%	Si
34649601	MONTEMARCIANO	G 90 Misura e Riduzione	BONGIOANNI	EUROBONGAS 1/6NE	060N3506C	Metano	66,1	2019	87,64%	07/12/2023	91,30%	3,66%	Si
			BONGIOANNI	EUROBONGAS 1/6 NE	060N3506D	Metano	66,1	2019	87,64%	07/12/2023	92,30%	4,66%	Si
34651401	SENIGALLIA	G 190 Senigallia 1a Presa Vallone Senigallia	BONGIOANNI	BONGAS 2/10NE	39G27027	Metano	187,8	2009	88,55%	07/12/2023	92,40%	3,85%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/10NE	39G27028	Metano	187,8	2009	88,55%	07/12/2023	91,60%	3,05%	Si
34651402	SENIGALLIA	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	22514D	Metano	152,5	1999	88,37%	07/12/2023	94,10%	5,73%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/8NE	27514D	Metano	152,5	1999	88,37%	07/12/2023	93,40%	5,03%	Si
34651403	SENIGALLIA	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli -	BONGIOANNI	BONGAS 2/NE	35352D	Metano	152,5	2000	88,37%	07/12/2023	91,60%	3,23%	Si
			BONGIOANNI	BONGAS 2/NE	35351D	Metano	152,5	2000	88,37%	07/12/2023	92,40%	4,03%	Si

Tabella 8 – Elenco impianti termici a servizio cabine di decompressione gas

Le misure effettuate mostrano sostanzialmente il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

Per quanto riguarda le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissioni di CO2	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Normale/Emergenza
Emissioni di rumore	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Normale/Emergenza
Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali: acqua	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 9 – Aspetti ambientali individuati per le attività di gestione impianti termici di supporto al servizio

Si precisa che la gestione degli **impianti termici e di condizionamento**, presenti nelle sedi aziendali di EDMA Reti Gas, è in capo a VIVA SERVIZI S.p.A., in quanto proprietaria degli immobili.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

4.1.3. *ATTIVITÀ DI CANTIERE*

Le attività di cantiere sono legate alla erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro, ripristino pavimentazione stradale.

Le attività possono comportare anche la preparazione e l'assemblaggio preventivo di parti di impianto che, di norma, vengono effettuate nel posto, all'interno dell'area cantiere utilizzando le attrezzature in dotazione nel mezzo.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni impartite da EDMA Reti Gas.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Emissione di CO2 (gas serra - carburante autotrazione)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Emissione di rumore	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Emissione di rumore (lavorazioni meccaniche)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Normale/Emergenza
Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Polvere (interazione con l'ambiente)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza
Traffico indotto	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Utilizzo di risorse naturali (inerti)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza

Tabella 10 – Aspetti ambientali individuati per le attività di cantiere

4.1.4. *ATTIVITÀ LEGATE ALLA GESTIONE DELLA SEDE AZIENDALE*

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi operative aziendali (compresa la gestione degli impianti termici e di condizionamento) sono gestiti direttamente da VIVA SERVIZI S.p.A., in quanto proprietaria di tali infrastrutture.

Pertanto la presente *Dichiarazione Ambientale* non può prendere in esame gli impatti ambientali in termini di consumi di acqua e di energia, in quanto le forniture sono centralizzate in capo a VIVA SERVIZI S.p.A..

Per quanto concerne, invece, le attività legate ad immobili gestiti da EDMA Reti Gas, è stata identificata la seguente situazione:

a) ***Coperture in cemento amianto*** utilizzate nelle cabine di decompressione gas.

Sono stati individuati gli aspetti ambientali di seguito descritti:

Dettaglio fattore ambientale	Responsabilità del Processo	Condizioni di esercizio
Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto/Indiretto	Normale/Emergenza/Anomala
Obblighi normativi	Diretto	Normale/Emergenza/Anomala

Tabella 11 – Aspetti ambientali comuni con le infrastrutture in gestione.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

4.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

a) l'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio:
   - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);

b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori:
   - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
   - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla *Agenda 21 locale* delle Province dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	*Metodologia di individuazione*	*Parte interessata*	*Aspetti ambientali indiretti individuati per EDMA Reti Gas*
Problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti di capitale, concessione di prestiti e servizi assicurativi	=	=	=
Nuovi mercati	=	=	=
Scelta e composizione dei servizi (ad esempio trasporto o servizi di ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	=	=
Decisioni amministrative e di programmazione	=	=	=
Composizione della gamma di prodotti	=	=	=
Prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto di EDMA Reti Gas: • ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • manutenzioni centrali termiche	Emissioni di Co2 Emissione di rumore Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità Perdite inquinanti suolo e sottosuolo Polvere Produzione di rifiuti P e NP Consumo di risorse naturali Traffico indotto

Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali individuati.

Attività	Obblighi normativi	Emissioni gas serra CO_2	Uso risorse naturali	Rifiuti	Amianto	Emissioni di polveri e fumi	Uso / rilascio di sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	Rumore	Impatto visivo	Traffico indotto	Effetti su biodiversità
Distribuzione gas		X	X	X			X	X	X	X		X
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Officina			X	X				X	X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici		X	X	X		X			X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Attività di cantiere		X	X	X		X		X	X	X	X	
Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione	X				X							
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (fornitori, clienti, utenti)		X		X								
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori			X	X				X	X			

Tabella 13 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali

ICIM S.p.A.

30 GIU. 2024

5. ASPETTI AMBIENTALI CHE DETERMINANO IMPATTI SIGNIFICATIVI

5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di EDMA Reti Gas S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- ***Legislazione (L)***: Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- ***Rischio (R)***: Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- ***Parti Interessate (I)***: Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

Per valutare la significatività in condizioni di emergenza, sono valutati esclusivamente i criteri "*L*" e "*R*" sopra descritti. In questo caso il parametro "*R*" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli aspetti ambientali indiretti (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di EDMA Reti Gas sul titolare / gestore delle attività.

Nullo	Nessuna possibilità di influire
Basso	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 14 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come ***Significativi*** o ***Non Significativi***. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di EDMA Reti Gas di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al paragrafo 8.

5.1.1. *ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI*

La tabella seguente riporta gli ***aspetti ambientali valutati significativi***, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Distribuzione Gas	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Distribuzione Gas	Produzione di rifiuti non pericolosi	Diretto/Indiretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Diretto	Emissione di un inquinante in atmosfera	Normale/Emergenza/Anomala	N. di perdite	N/A	=
Distribuzione Gas	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Diretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N/A	=
Distribuzione Gas	Prevenzione incendi	Diretto	Verifica adempimenti amministrativi, tecnici e gestionali	Normale/Emergenza	Verifica presenza presidi antincendio indicati nei CPI negli impianti soggetti	N/A	=
Distribuzione Gas	Emissioni odorose	Diretto/Indiretto	Coinvolgimento della popolazione a seguito di sversamenti di gas/odorizzante	Normale/Emergenza	N. di perdite	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Produzione di rifiuti	Normale/Emergenza	N/A	Controllo della corretta gestione rifiuti da parte delle ditte appaltatrici	Elevato
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Consumo di risorse naturali	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Contaminazione suolo e sottosuolo (aree di lavoro)	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Indiretto	Emissione di rumore	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei fornitori di componenti	Indiretto	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita prodotto)	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Distribuzione Gas	Comportamenti ambientali dei consumatori	Indiretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	N/A	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Diretto	Consumo risorse non rinnovabili	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Diretto	Emissioni di inquinanti in atmosfera	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di CO2	Diretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	Quantità di CO2 emessa (t)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Diretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N/A	=

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

Attività	Aspetto ambientale	Tipo di aspetto	Impatto	Significatività (Condizioni di esercizio)	Criteri di valutazione		Grado di influenza (aspetti indiretti)
					DIRETTO	INDIRETTO	
Generatori termici (cabine decompressione)	Emissioni di rumore	Diretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N/A	=
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali: acqua	Diretto	Consumo di risorse naturali	Normale/Emergenza/Anomala	Consumi annuali di energia (GJ)	N/A	=
Attività di cantiere	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Diretto/Indiretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Consumi annuali di energia (GJ)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Produzione di rifiuti pericolosi	Diretto/Indiretto	Smaltimento in discarica	Normale/Emergenza	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Emissione di rumore	Diretto/Indiretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza/Anomala	Emissioni di rumore dB(A)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Emissione di CO_2 (gas serra - carburante autotrazione)	Diretto/Indiretto	Emissione di gas serra	Normale/Emergenza	Quantità di CO_2 emessa (t)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Occupazione suolo, sottosuolo e biodiversità (impatto visivo)	Diretto	Alterazione dell'aspetto visivo del territorio per la presenza di cantieri	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=
Attività di cantiere	Utilizzo di risorse naturali (inerti)	Diretto/Indiretto	Sfruttamento di risorse naturali	Normale/Emergenza	Consumi annuali di energia (GJ)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Attività di cantiere	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo	Diretto/Indiretto	Inquinamento suolo e sottosuolo	Normale/Emergenza	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Attività di cantiere	Emissione di rumore (lavorazioni meccaniche)	Diretto/Indiretto	Inquinamento acustico	Normale/Emergenza	Emissioni di rumore dB(A)	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	Basso
Infrastrutture assunte in gestione	Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto	Rilascio di fibre amianto	Normale/Emergenza/Anomala	Concentrazione fibre aerodisperse	N/A	=
Infrastrutture assunte in gestione	Amianto (coperture di cemento nelle cabine di decompressione)	Diretto/Indiretto	Produzione rifiuti pericolosi	Normale/Emergenza	Concentrazione fibre aerodisperse	Controllo della corretta gestione rifiuti da parte delle ditte appaltatrici	Elevato
Infrastrutture assunte in gestione	Obblighi normativi	Diretto	Controllo stato di conservazione	Normale/Emergenza/Anomala	N. di segnalazioni ricevute da parti interessate	N/A	=

OBIETTIVI FISSATI NEL BREVE PERIODO

OBIETTIVI NON INTRODOTTI PER ASSENZA DI DATO STORICO STRUTTURATO

Tabella 15 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

6. ANALISI POTENZIALI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI INCIDENTE AMBIENTALE

6.1. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti);
b) Incendi su impianti termici / caldaie;
c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas;
d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas;
e) Contaminazione del suolo causato da spandimento di liquidi pericolosi (odorizzante).

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da EDMA Reti Gas tiene conto delle norme di settore stabilite dal Comitato Italiano Gas (CIG):

- "*La gestione degli incidenti da gas combustibile distribuito a mezzo di reti e comunicazione delle emissioni di gas in atmosfera*" - Linee guida CIG N. 15 (gennaio 2020);
- "*La gestione delle emergenze da gas combustibile*" - Linee guida CIG N. 4 (gennaio 2020);
- "*Riforniture di emergenza di gas naturale mediante carro bombolaio e/o veicolo cisterna*" - Linee guida CIG N. 17 (luglio 2017).

6.2. STORICO DEGLI INCIDENTI AMBIENTALI

L'analisi storica degli incidenti ambientali intercorsi ha evidenziato come unico effetto la sola dispersione di gas dovuta a danneggiamenti causati da terzi, da eventi franosi oppure dall'ammaloramento di condotte.

Questo tipo di incidente ha un impatto sia come ***consumo di una risorsa naturale*** che come ***emissione di gas ad effetto serra***.

In particolare, viene mantenuta la registrazione degli eventi causati da terzi su reti ed impianti con conseguente dispersione di gas. Dal 2018, oltre al conteggio degli eventi che causano le dispersioni è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono, attraverso algoritmi di calcolo basati sul metodo SNAM, di stimare la quantità di gas disperso.

Nel corso del **2018** sono stati registrati 7 eventi che hanno causato, complessivamente, dispersioni per **131.212 Smc** di gas metano. In questo periodo di analisi degli eventi accidentali si è potuto rilevare come la frequenza e l'intensità delle perdite di gas a seguito di danni o guasti risulti sostanzialmente indipendente dalla condotta aziendale nel periodo. D'altro canto, i valori calcolati possono influire pesantemente nel conteggio dei consumi energetici: si veda, ad esempio, il contributo fornito nel primo semestre del 2018 dal ripetersi di alcuni eventi franosi.Questo è il valore più alto registrato nel periodo considerato.

Nel corso del **2019** sono stati registrati 4 eventi che hanno causato, complessivamente, dispersioni per **16.749 Smc** di gas metano con una stima di gas disperso notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente. Nel corso del **2020** è stato registrato un solo evento che ha causato, complessivamente, dispersioni per **2.280 Smc** di gas metano; nel **2021** sono stati registrati 3 eventi che hanno causato complessivamente dispersioni per **6.233 Smc**.

Nel corso del **2021** sono stati registrati 3 eventi che hanno dato origine a dispersioni stimate per **6.233 Smc** di gas metano. Nel **2021**, il numero di eventi aumenta a 3, con una stima di gas disperso leggermente superiore rispetto al **2019**.

Nel **2022** e nel **2023**, si confermano 3 eventi per ogni anno, dove la stima del gas disperso aumenta in modo significativo rispetto agli anno precedente ma la stima del gas disperso raggiunge il secondo valore più alto nel periodo considerato, con un significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

Nel periodo **dal 2018 al 2023**, si osserva una variazione significativa nel numero di eventi registrati e nella stima del gas disperso. Il numero di eventi sembra diminuire nel **2019 e nel 2020**, con un solo evento registrato in quest'ultimo anno. Tuttavia, a partire dal **2021**, si verifica un aumento costante nel numero di eventi,

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

stabilizzandosi a 3 eventi registrati annualmente **dal 2021 al 2023**. La stima del gas disperso mostra un'andamento simile, con un picco nel **2023**.

Nel complesso, il totale degli eventi registrati è di 21, con una stima complessiva del gas disperso di **274.429**. Questo indica che, nonostante ci siano stati anni con un numero ridotto di eventi, la quantità totale di gas disperso nel periodo considerato è significativa. La distribuzione del gas disperso è fortemente influenzata dal numero di eventi, con il **2018** che rappresenta la maggior parte del gas disperso, seguito dal **2023**.

Piccole fughe sono altresì rilevate nel tempo con l'attività di ricerca fughe pianificata su tutta la rete di distribuzione gas in gestione e con l'attività di pronto intervento e la conseguente individuazione di dispersioni. Per quest'ultima casistica, non essendo possibile stimare il quantitativo di gas disperso, sarà comunque tenuto sotto controllo il numero delle stesse e la tipologia dell'impianto di distribuzione gas.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali nel triennio precedente all'anno di riferimento:

Anno	Eventi (n.)	Stima gas disperso (Stmc)
2018	7	131.212
2019	4	16.749
2020	1	2.280
2021	3	6.233
2022	3	29.059
2023	3	88.896
Totale	**21**	**274.429**

Tabella 16 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

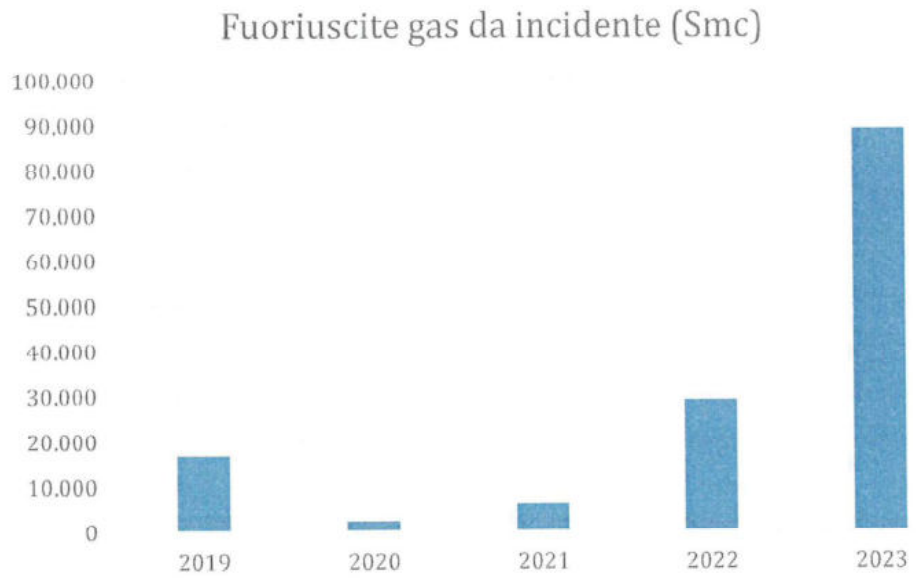


Grafico 1 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione

SCIA S.p.A.
30 GIU. 2024

7. RILASCI NELL'AMBIENTE ED EFFETTI INDIVIDUATI

7.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ

I livelli degli effetti ambientali sono in correlazione con il volume delle attività di EDMA Reti Gas nel suo settore, cioè la distribuzione gas (fattore caratterizzante il volume delle attività: ***metri cubi di gas vettoriato***).

Si ottiene il prospetto seguente, aggiornato al 31 dicembre 2023:

Fattore caratterizzante	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Volume di gas distribuito/vettoriato [Stdmc]	160.218.817	154.849.809	169.914.260	147.818.070	127.078.442

Tabella 17 – Volumi vettoriati

(Fonte dati SNAM Rete Gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

In conclusione, l'analisi dei dati mostra variazioni significative nel volume di gas distribuito nel periodo considerato, con un aumento nel 2021 seguito da due anni consecutivi di calo nel 2022 e nel 2023. Dalle analisi i cali sono dovuti a fattori specifici come cambiamenti nella domanda di gas, politiche energetiche o altri fattori esterni.

Nel seguito sono pertanto stati introdotti degli indicatori, denominati "*specifici*", che riconducono, ove ritenuto opportuno, il dato assoluto, comunque rapportato, al volume delle attività considerando che l'efficienza dei materiali non è ritenuta di impatto per i rilasci nell'ambiente.

Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito valutati comprendono quelli definiti chiave dal *Regolamento EMAS 1221/09* aggiornato dal *Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017* e dal *Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018*:

Aspetto ambientale	Considerato	Note
Emissioni in atmosfera	SI	
Scarichi nell'acqua	NO	*Non ritenuto significativo in quanto:* ▶ le sedi sono regolate da contratti di affitto/servizio e quindi non nella responsabilità diretta di EDMA Reti Gas. ▶ L'attività di distribuzione gas metano non impatta con l'aspetto ambientale in esame.
Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare quelli pericolosi	SI	
Uso e contaminazione del suolo	SI	
Uso diretto dell'energia (comprese le fughe accidentali gas), delle risorse naturali (compresa l'acqua, la fauna, la flora) e materie prime – Produzione ed uso di energie rinnovabili	SI	
Uso di additivi e coadiuvanti nonché di semilavorati	NO	*Non applicabile alla nostra attività*
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo ecc.)	SI	
Rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale (ad	SI	

30 GIU. 2024
ICIM S.P.A.

Aspetto ambientale	Considerato	Note
esempio gli incidenti chimici) e potenziali situazioni anomale che potrebbero avere un impatto ambientale		
Questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro	SI	
Biodiversità	SI	

Per tali indicatori sono fornite sia la valutazione assoluta che quella specifica.

7.2. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI PRESTAZIONALI

Gli indicatori analizzati nella presente Dichiarazione Ambientale si riferiscono al complesso del volume delle attività includento tutti i siti di EDMA Reti Gas, oltre a quello registrato ai fini EMAS.

7.2.1. *EMISSIONI IN ATMOSFERA (EFFETTO SERRA)*

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (RE.MI.) per la decompressione di gas metano;
- ✓ Gestione parco autoveicoli.

Le disposizioni legislative vigenti, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, nella Regione Marche, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO_2) valutato in t di CO_2 emessa.

Le valutazioni sono state condotte applicando i seguenti coefficienti di conversione da GJ a t di CO_2.

Fonte di energia	2019	2020	2021	2022	2023
Energia elettrica	0,0748	0,0708	0,0710	0,0803	0,0656
Metano	0,0560	0,0562	0,0562	0,0563	0,0565
Gasolio	0,0736	0,0739	0,0739	0,0739	0,0739
Benzina	0,0690	0,0733	0,0732	0,0732	0,0732

Tabella 17bis – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO2
(Fonte: ISPRA anno corrente ed anni precedenti)

L'aggiornamento introdotto nei fattori di conversione adottati, con una approssimazione che ora si spinge fino alla terza cifra decimale, comporta, a parità di altre condizioni, una variazione trascurabile nel calcolo delle emissioni.

A tali emissioni sono aggiunte, a partire dall'anno 2018, quelle determinate da **rilasci di gas metano** originate da:

- ***spurghi programmati*** su tratti della rete di distribuzione in occasione della pulizia della tubazione;
- ***perdite della rete di distribuzione*** segnalate da clienti o rilevate nel piano di ricerca sistematica delle fughe;
- ***rottura sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.***

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da kg. di gas emesso a kg. di CO_2 applicando il seguente coefficiente di conversione:

30 GIU. 2024

Tipo di emissione	Conversione da kg di emissione a kg CO_2
Gas metano	21,00 – dal 2016 al 2019 * 28,00 – dal 2020 al 2021 **

*Tabella 18 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO_2 (Fonti: * IPCC Guidelines 2006 - ** IPCC 100-YEAR GWP VALUES)*

	2019	2020	2021	2022	2023
Fattore conversione tCO2 - Energia elettrica	*0,0748*	*0,0708*	*0,0710*	*0,0803*	*0,0656*
Fattore conversione tCO2 - Perdite Metano	*21,00*	*28,00*	*28,00*	*28,00*	*28,00*
Fattore conversione tCO2 - Autoconsumo Metano	*0,0560*	*0,0562*	*0,0562*	*0,0563*	*0,0565*

Autoconsumo metano (tCO2)	148,703	145,276	195,908	186,764	160,202
Energia elettrica (tCO2)	21,941	22,374	24,891	23,787	18,527
Carburante autotrazione (tCO2)	92,382	89,986	122,234	117,592	104,387
Emissioni CO2 al netto delle perdite di rete causate da danneggiamenti (tCO2)	**263,026**	**257,636**	**343,033**	**328,143**	**283,116**
Perdite di metano (tCO2)	230,734	41,877	114,304	533,749	1632,836
Totale (tCO2)	**493,760**	**299,514**	**457,337**	**861,892**	**1.915,952**

Tabella 19 - Emissioni totali di CO_2 per tipo di fonte
Fonte del dato: Fatture del fornitore

Il Fattore di Conversione tCO2 per l'Energia Elettrica manifesta una tendenza significativa nel periodo dal 2019 al 2023. Inizialmente, si osserva una progressiva e costante riduzione nei primi tre anni, con valori che diminuiscono gradualmente. Tuttavia, nel 2022, si verifica un repentino aumento del fattore di conversione, salendo a 0,0803 tCO2/kWh. Questo picco è stato poi riassestato nel 2023, con il fattore di conversione che diminuisce notevolmente a 0,0656 tCO2/kWh.

Per quanto riguarda il Fattore di Conversione tCO2 per le Perdite di Metano, questo rimane costante a 28,00 tCO2/MWh per tutti gli anni considerati, suggerendo una stabilità nelle pratiche di gestione e prevenzione delle perdite nel periodo preso in esame.

Anche il Fattore di Conversione tCO2 per l'Autoconsumo di Metano mostra una lieve variazione nel periodo considerato, con valori che oscillano tra 0,056 e 0,057 tCO2/kWh.

Concentrandoci sugli ultimi due anni di dati (2022 e 2023), notiamo diverse tendenze nei diversi settori e nell'andamento complessivo delle emissioni di CO2: Nel 2022, le emissioni di CO2 derivanti dall'autoconsumo di metano sono state di 186,764 tCO2, ma nel 2023 sono diminuite, registrando una diminuzione del 14,2%. Per quanto riguarda l'energia elettrica, nel 2022 le emissioni di CO2 sono state di 23,787 tCO2, ma nel 2023 si sono ridotte significativamente a 18,527 tCO2, evidenziando un calo del 22,2%. Le emissioni di CO2 dovute all'uso di carburante per autotrazione sono diminuite da 117,592 tCO2 nel 2022 a 104,387 tCO2 nel 2023, segnando una riduzione del 11,2%. Nel 2022, le emissioni di CO2 al netto delle perdite di rete sono state di 328,143 tCO2, ma nel 2023 sono scese a 283,116 tCO2, mostrando una diminuzione del 13,7%. Tuttavia, le perdite di metano hanno avuto un impatto notevole: nel 2022 hanno raggiunto un livello allarmante di 533,749 tCO2, ma nel 2023 sono diminuite drasticamente a 1632,836 tCO2.

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

In sintesi, mentre alcune fonti di emissioni di CO2 hanno mostrato una riduzione nel 2023 rispetto al 2022 (come l'autoconsumo di metano, l'uso di energia elettrica e il carburante per autotrazione), le perdite di metano hanno mostrato un aumento significativo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Gas vettoriato (Stmc x 1.000.000)	160,219	154,850	169,914	147,818	127,078
Emissioni CO2 specifiche al netto delle perdite di rete causate da perdite di metano (*tCO2/Stmc x 1.000.000*)	1,642	1,664	2,019	2,220	2,228
Emissioni CO2 specifiche (tCO2/Stmc x 1.000.000)	**3,082**	**1,934**	**2,692**	**5,831**	**15,077**

Tabella 20 - Emissioni totali di CO_2 specifiche

Nel 2019, il volume di gas vettoriato è stato di 160,219 Stmc x 1.000.000. Successivamente, si è verificata una tendenza al ribasso, con i valori che sono scesi a 154,850 nel 2020, per poi registrare un aumento nel 2021 a 169,914. Tuttavia, questa crescita è stata seguita da un calo significativo nel 2022, con il volume di gas vettoriato che è sceso a 147,818, e un ulteriore calo nel 2023, raggiungendo 127,078. Questa diminuzione costante del volume di gas vettoriato suggerisce possibili cambiamenti nei modelli di consumo o nelle fonti energetiche utilizzate.

Nel 2019, le emissioni di CO2 specifiche al netto delle perdite di rete sono state di 1,642 tCO2/Stmc x 1.000.000. Nel corso degli anni, queste emissioni sono aumentate, raggiungendo un picco di 2,220 nel 2022, seguito da una leggera diminuzione a 2,228 nel 2023. Questo andamento indica un aumento delle emissioni di CO2 specifiche, anche se con una lieve attenuazione nell'ultimo anno considerato.

Nel 2019, le emissioni di CO2 specifiche sono state di 3,082 tCO2/Stmc x 1.000.000. Nel 2020, queste emissioni hanno subito una significativa riduzione, scendendo a 1,934, ma successivamente sono aumentate nel 2021 a 2,692. Tuttavia, nel 2022 si è verificato un notevole incremento delle emissioni di CO2 specifiche, raggiungendo un valore di 5,831, che è ulteriormente salito in modo drammatico a 15,077 nel 2023. Questa rapida escalation evidenzia un impatto significativo sull'emissione di CO2 nel settore del gas vettoriato.

In sintesi, mentre i volumi di gas vettoriato tendono a diminuire nel corso degli anni, le emissioni di CO2 specifiche mostrano variazioni più significative, con un aumento notevole nel 2022 e un picco drammatico nel 2023 (Grafico 2).

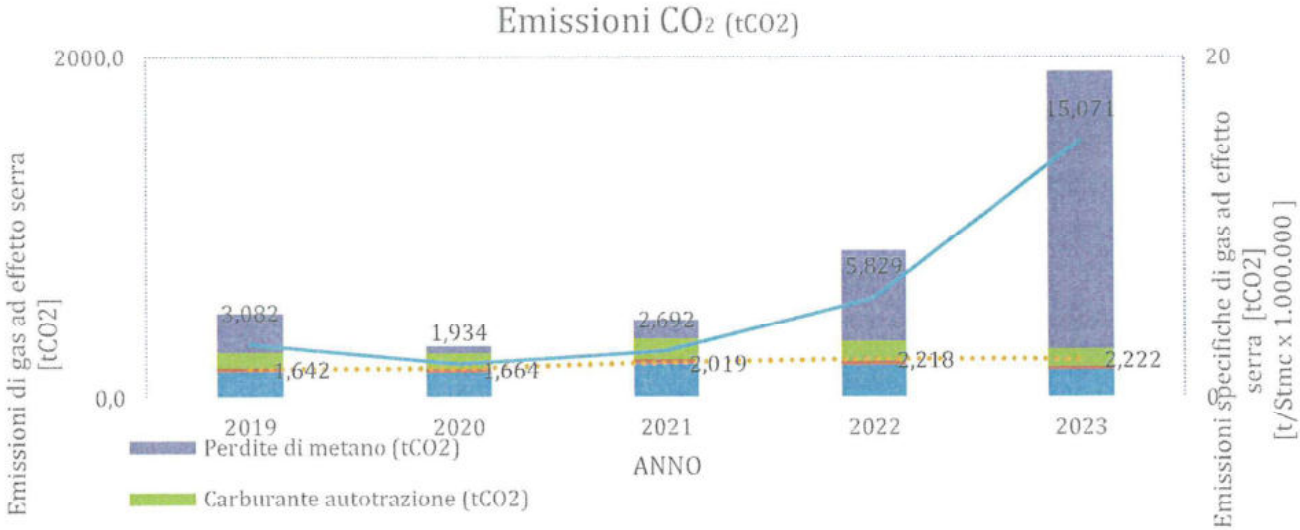


Grafico 2 – Emissioni di CO_2 riferite al volume delle attività di EDMA Reti Gas

30 GIU. 2024

7.2.2. *RIFIUTI*

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero;
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento;
- Rifiuti pericolosi.

EDMA Reti Gas in conformità all'istruzione operativa *IODGER220-010 "Gestione Rifiuti"* effettua secondo le tempistiche indicate, prima di procedere al corretto abbinamento del codice CER con il rifiuto stesso, la caratterizzazione di tutti i rifiuti.

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti completo di indicazione dei quantitativi prodotti a partire dal 2019:

PER.	Descrizione	CER	Produzione [t]				
			2019	2020	2021	2022	2023
NON PERICOLOSI	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	0,02	0,03	0,04	0,06	0,05
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03	0,03	0,06	0,07	0,05	0
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03	16.02.14	0,02	0,27	0,45	0,86	3,2
	Batterie alcaline	16.06.04	0	0	0,01	0	0,035
	Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	0,11	0,1	0,09	0,10	0,28
	Plastica	17.02.03	0,02	0,68	0,71	0,43	0,44
	Ferro e acciaio	17.04.05	3,06	14,83	11,25	3,36	8,41
	Metalli misti	17.04.07	51,54	15,58	14,57	15,01	5,54
		20.03.07	0	0	0	0	0,53
		16.10.02	0	0	0	0	0,27
	TOTALI "NON PERICOLOSI"		***54,8***	***31,55***	***27,19***	***19,87***	***18,76***
PERICOLOSI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	0,04	0,11	0,13	0,10	0,06
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	0,01	0	0,05	0	0,01
	Veicoli fuori uso	16.01.04*	0	1,925	0	0	0
	Batterie al piombo	16.06.01*	0	0,24	0,03	0,08	0,05
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18.01.03*	0	0,01	0	0	0
	TOTALI "PERICOLOSI"		***0,05***	***2,285***	***0,21***	***0,18***	***0,20***
	TOTALI RIFIUTI PRODOTTI		**54,85**	**33,835**	**27,40**	**20,05**	**18,88**

Tabella 21 – Prospetto di classificazione dei rifiuti
Fonte del dato: Registro Rifiuti e FIR

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

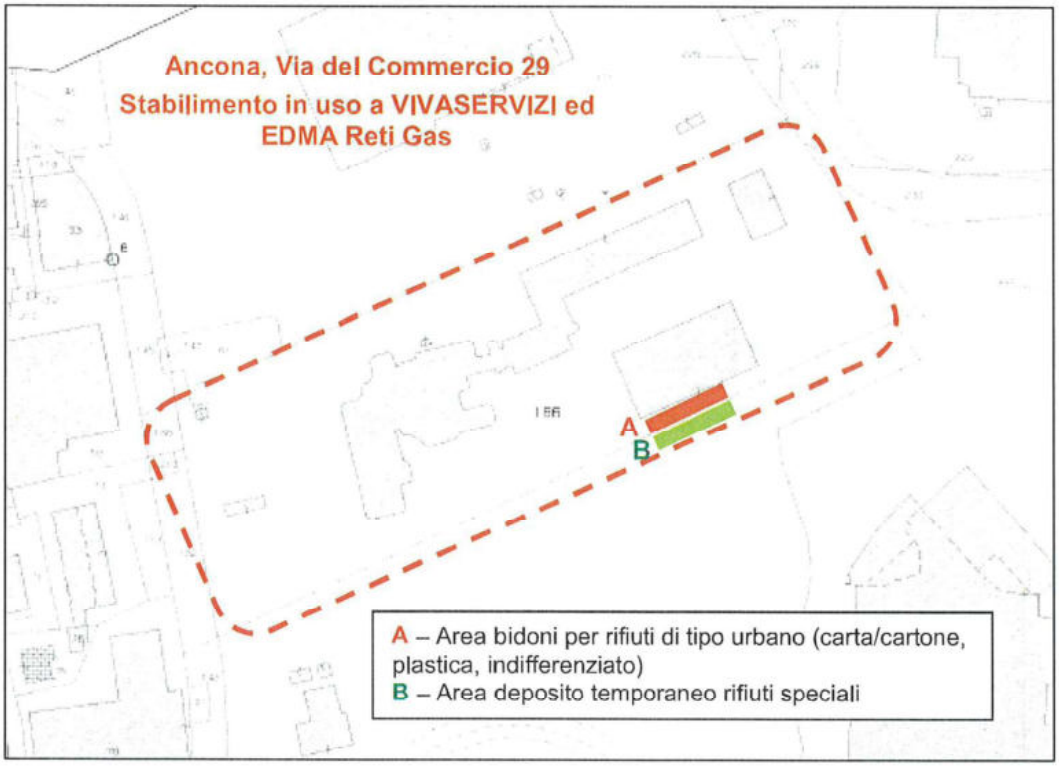


Figura 16 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Ancona

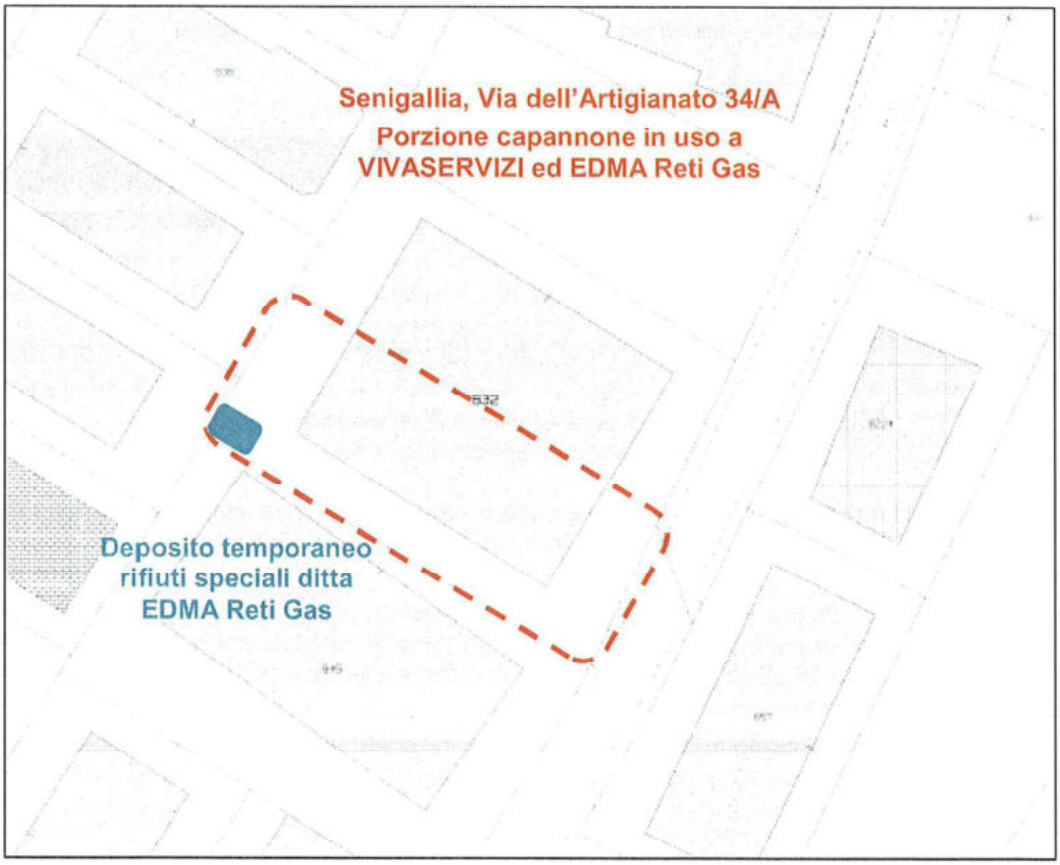


Figura 17 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Figura 18 – Individuazione aree stoccaggio rifiuti sito di Senigallia

	2019	2020	2021	2022	2023
Rifiuti prodotti (t.)	**54,9**	**33,84**	**27,40**	**20,05**	**18,88**
Gas vettoriato (Stmc x 10^6)	160,219	154,850	169,914	147,818	127,078
Volume specifico rifiuti (t/Stmc x 10^6)	**0,34**	**0,22**	**0,16**	**0,136**	**0,149**

Tabella 22 – Rifiuti prodotti (t) e Rifiuti prodotti specifici (t/Stmc x 10^6)
Fonte del dato: Registro Rifiuti e FIR

L'analisi dei dati forniti riguardanti i rifiuti prodotti e il volume di gas vettoriato, insieme al volume specifico dei rifiuti, fornisce informazioni importanti sulla relazione tra la produzione di rifiuti e l'utilizzo del gas vettoriato nel corso degli anni.

Nel 2019, la quantità di rifiuti prodotti è stata di 54,9 tonnellate, diminuendo significativamente a 33,84 tonnellate nel 2020 e continuando a diminuire negli anni successivi, raggiungendo 27,40 tonnellate nel 2021, 20,05 tonnellate nel 2022 e 18,88 tonnellate nel 2023. Questa tendenza mostra una riduzione costante nella produzione di rifiuti nel periodo considerato.

Il volume di gas vettoriato, misurato in Stmc (in milioni), ha mostrato una variazione nel corso degli anni. Nel 2019 è stato di 160,219, diminuendo leggermente nel 2020 a 154,850, aumentando nel 2021 a 169,914, per poi diminuire nuovamente nel 2022 a 147,818 e ulteriormente nel 2023 a 127,078. Questa variazione può riflettere cambiamenti nell'utilizzo delle risorse energetiche nel corso del tempo.

Il volume specifico dei rifiuti, misurato in tonnellate per Stmc (in milioni), mostra una tendenza inversa rispetto alla produzione di rifiuti. Nel 2019, il volume specifico era di 0,34, diminuendo a 0,22 nel 2020, 0,16 nel 2021, 0,136 nel 2022 e aumentando leggermente a 0,149 nel 2023. Questo indica che, nonostante la produzione totale di rifiuti diminuisca, la quantità di rifiuti generata per unità di gas vettoriato utilizzato è aumentata negli ultimi due anni.

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

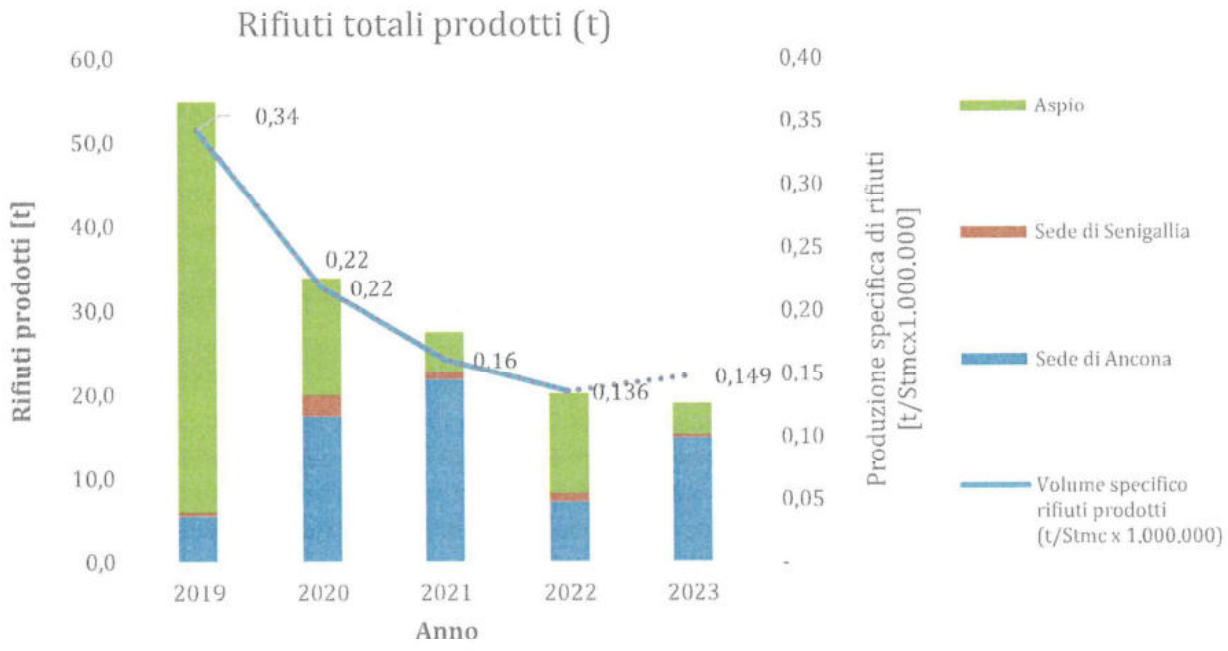


Grafico 3 – Volume rifiuti prodotti

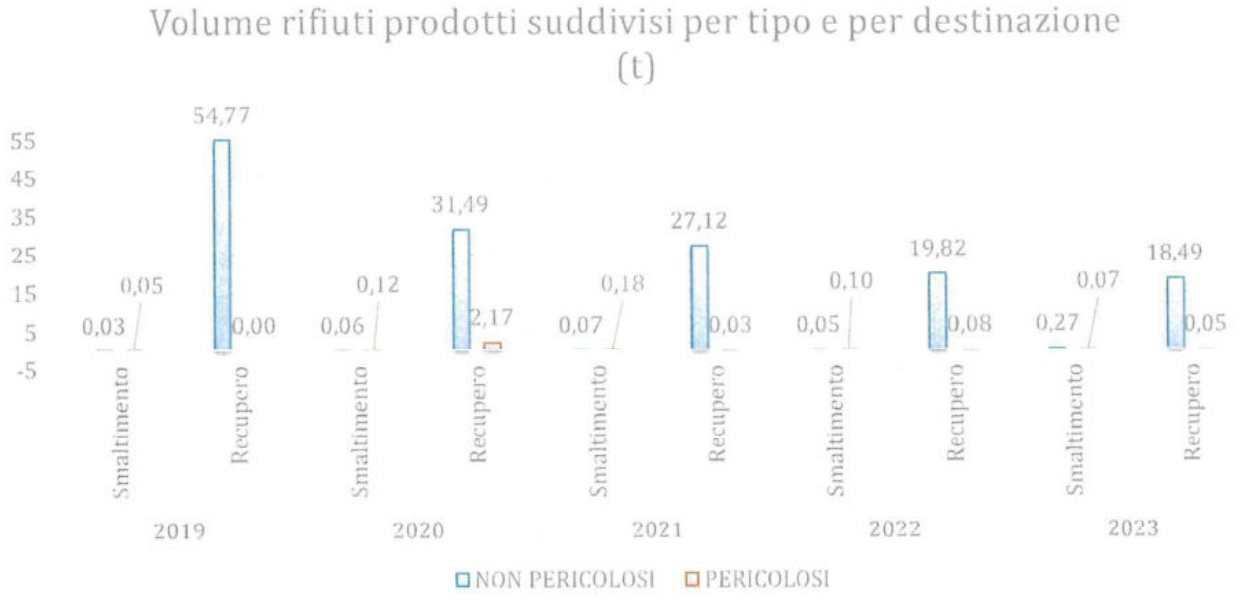


Grafico 4 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione

Nei grafici sono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti negli anni a partire dal 2019. I dati consuntivati evidenziano una produzione di ***rifiuti pericolosi*** registrata nell'ultimo triennio precedente all'anno di riferimento: (2019 = 0,05 t; 2020 = 2,285 t; 2021 = 0,21 t, 2022 = 0,18 t).

Nel corso del 2021 è stato prodotto un quantitativo minore di rifiuti rispetto al 2020 (-19%). Tale diminuzione è stata causata dalla sospensione della campagna di sostituzione dei misuratori - effettuata dall'ARERA - a seguito dell'emergenza sanitaria COVID19. Il trend è confermato anche per l'anno 2022.

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Per la gestione dei contatori rimossi, considerata la movimentazione grandi quantità di materiale nei brevi periodi in cui le campagne di sostituzione sono attive, è stato appositamente predisposto il deposito temporaneo ubicato presso il deposito/magazzino di Frazione Aspio di Ancona (sito non registrato ai fini EMAS).

Fino al 31/12/2018, la Società EDMA Reti Gas è risultata regolarmente registrata al Sistri con codice pratica WEB_AN_370210.

L'analisi dei dati sulla produzione di rifiuti, suddivisi tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, fornisce una panoramica dettagliata delle categorie più significative e delle tendenze nel corso degli anni.

Nel 2019, la produzione totale di rifiuti non pericolosi è stata di 54,8 tonnellate, diminuendo a 31,55 tonnellate nel 2020 e continuando a diminuire fino a raggiungere 18,76 tonnellate nel 2023. Tra le categorie più rilevanti di rifiuti non pericolosi vi sono plastica, ferro e acciaio, e metalli misti, che mostrano una variazione significativa nel corso degli anni, con un picco nel 2020 seguito da una diminuzione.

La produzione totale di rifiuti pericolosi è notevolmente inferiore rispetto ai rifiuti non pericolosi, con una produzione totale di 0,05 tonnellate nel 2019, aumentando a 2,285 tonnellate nel 2020 e stabilizzandosi intorno a 0,20 tonnellate nei due anni successivi. Tra i rifiuti pericolosi, le categorie più significative includono imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, veicoli fuori uso e batterie al piombo, che mostrano una variazione significativa nel corso degli anni.

L'analisi dei dati relativi alla produzione di rifiuti nelle ultime tre anni evidenzia variazioni significative nella quantità di rifiuti prodotti presso le diverse sedi. Nel 2022, si osserva un'ulteriore diminuzione nella produzione totale di rifiuti a 20,05 tonnellate, con la sede di Ancona che ha ridotto ulteriormente la produzione e la sede di Aspio che ha registrato un aumento significativo. Nel 2023, la produzione totale di rifiuti è ulteriormente diminuita, con una significativa riduzione della produzione presso la sede di Senigallia e Aspio.

Si nota una costante tendenza al recupero dei rifiuti non pericolosi nel corso degli anni, con una diminuzione degli smaltimenti e un aumento delle quantità recuperate. Nonostante le variazioni, si conferma una predisposizione verso pratiche di gestione dei rifiuti più sostenibili, con un'impronta ecologica ridotta grazie al maggior ricorso al recupero.

Anche per i rifiuti pericolosi si riscontra una diminuzione negli smaltimenti e un aumento nel recupero, soprattutto dal 2019 al 2020. Tuttavia, nei tre anni più recenti, si osserva una stabilità nel volume di rifiuti pericolosi smaltiti e recuperati, con quantità relativamente basse. È importante notare che, nonostante l'aumento nel recupero, le quantità di rifiuti pericolosi recuperati rimangono significativamente inferiori rispetto ai rifiuti non pericolosi, evidenziando una maggiore complessità nella gestione e nel trattamento di questo tipo di rifiuti.

7.2.3. *EFFICIENZA DEI MATERIALI*

Dato non valutabile in quanto l'attività non comporta l'impiego di materie prime o materiali ausiliari, eccetto il consumo di odorizzante (vedi par. 7.3.2).

7.2.4. *USO DI RISORSE NATURALI*

7.2.4.1. ENERGIA

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'andamento dei consumi di energia.

I vettori energetici sono i seguenti:

- metano, per preriscaldo cabine Re.Mi.;
- energia elettrica, per alimentazioni Re.Mi. ed apparati protezione catodica;
- carburanti vari per autotrazione;
- metano, per perdite nella rete.

30 GIU. 2024 ICIM S.p.A.

Le quantità sono espresse in valori assoluti rapportate alla stessa unità di misura (*GJ*) – applicando i coefficienti di conversione riportati nella Tabella 23, ed in valori specifici rapportati ai corrispondenti volumi di attività (rif. Grafico 5).

Fonte di energia	2019	2020	2021	2022	2023
Energia elettrica	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036	0,0036
Metano (*autoconsumo + perdite*)	0,035	0,035281	0,035281	0,035337	0,035457
Gasolio	0,034	0,035	0,035	0,035	0,035
Benzina	0,0286	0,0291	0,0293	0,0293	0,0293
Metano autotrazione	0,048	0,049	0,049	0,049	0,049

Tabella 23 – Coefficienti di conversione di energia a GJ
(Fonte: ISPRA anno 2021 e precedenti)

Dal 2018 è stato attivato un sistema di raccolta dati in campo che consentono di stimare la quantità di gas disperso attraverso algoritmi di calcolo basati sulla metodologia SNAM.
In questo periodo di analisi degli eventi accidentali si è potuto rilevare come la frequenza e l'intensità delle perdite di gas a seguito di danni o guasti risulti sostanzialmente indipendente dalla condotta aziendale nel periodo. D'altro canto, i valori calcolati possono influire pesantemente nel conteggio dei consumi energetici: si veda, ad esempio, il contributo fornito nel primo semestre del 2018 dal ripetersi di alcuni eventi franosi.

Per questo motivo, al fine di disporre di uno strumento utile a valutare in termini di consumo energetico la condotta aziendale attuata nel periodo, si è deciso di individuare un ***indice di consumo "volontario" di energia***, escludendo il contributo fornito dalle perdite accidentali (rif. Grafico 6).

I consumi di energia sono consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata.

	2019	2020	2021	2022	2023
Autoconsumo metano (GJ) [smc → GJ = 0,035281]	2.655,41	2.583,56	3.485,16	3.315,35	2.834,53
Energia elettrica (GJ) [Kwh → GJ = 0,0036]	293,34	316,02	350,58	296,06	282,25
Carburante autotrazione(GJ)	1.270,81	1.240,59	1.665,00	1.593,83	1.412,73
Totale al netto delle perdite (GJ)	**4.219,56**	**4.140,16**	**5.500,74**	**5.205,23**	**4.529,51**
Perdite di metano (GJ)	578,53	80,44	219,55	1.026,85	3.151,97
Totale consumi di energia (GJ)	**4.798,09**	**4.220,60**	**5.720,29**	**6.232,08**	**7.681,48**

Gas vettoriato (Stmc x 10^6)	**160,219**	**154,850**	**169,914**	**147,818**	**127,078**

Autoconsumo metano (GJ/Stmc x 10^6)	16,574	16,684	20,511	22,428	22,305
Energia elettrica (GJ/Stmc x 10^6)	1,831	2,041	2,063	2,003	2,221
Carburante autotrazione (GJ/Stmc x 10^6)	7,932	8,012	9,800	10,782	11,117
Totale al netto delle perdite (GJ/Stmc x 10^6)	**26,336**	**26,736**	**32,373**	**35,213**	**35,643**
Perdite di metano (GJ/Stmc x 10^6)	3,610	0,519	1,292	6,946	24,803
Totale consumi specifici (GJ/Stmc x 10^6)	**29,947**	**27,256**	**33,666**	**42,160**	**60,447**

Tabella 24 – Consumi di energia (GJ) e Consumi di energia specifici (GJ/Stmc x 10^6) per tipo di fonte
Fonte del dato: Fatture del fornitore

Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare

l'emergenza COVID-19 e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022.

Dal 2019 al 2020, si osserva una leggera diminuzione totale dei consumi di energia, passando da 4.798,09 GJ a 4.220,60 GJ. Tuttavia, questa tendenza cambia nel 2021, con un aumento significativo dei consumi che raggiungono 5.720,29 GJ, seguito da un ulteriore aumento nel 2022 a 6.232,08 GJ e nel 2023 a 7.681,48 GJ.

Tra le principali fonti di energia, l'autoconsumo di metano, l'energia elettrica e il carburante per autotrazione mostrano una variazione nel corso dei tre anni. In particolare, si nota un aumento costante dell'autoconsumo di metano, passando da 2.655,41 GJ nel 2019 a 2.834,53 GJ nel 2023. Anche l'energia elettrica e il carburante per autotrazione registrano un aumento nel periodo considerato.

Tuttavia, è importante considerare anche le perdite di metano, che mostrano un notevole aumento nel 2022 e nel 2023, raggiungendo rispettivamente 1.026,85 GJ e 3.151,97 GJ. Questo fenomeno potrebbe influenzare significativamente l'efficienza complessiva del sistema energetico.

Esaminando i consumi specifici di energia per unità di gas vettoriato (Stmc x 10^6), si nota un aumento costante nel periodo considerato, con un picco nel 2023 a 60,446782 GJ/Stmc x 10^6.

L'analisi dei dati degli ultimi tre anni evidenzia una tendenza all'aumento dei consumi energetici complessivi, con un particolare aumento dell'autoconsumo di metano e dei consumi specifici di energia per unità di gas vettoriato. Tuttavia, l'incremento delle perdite di metano rappresenta una criticità che potrebbe richiedere interventi mirati per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi energetici. Un aumento, anche dovuto a dei consumi energetici per usi di tipo tecnologico, interrompendo il trend decrescente degli anni precedenti.

Attualmente, sono in corso indagini per valutare la possibilità di riportare i consumi ai livelli delle annualità precedenti.Questi incrementi, combinati con la riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, hanno determinato un aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO2. Nonostante ciò, il consumo di energia elettrica non è stato oggetto di un approfondimento ulteriore, poiché incide in misura minore sul raggiungimento degli obiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

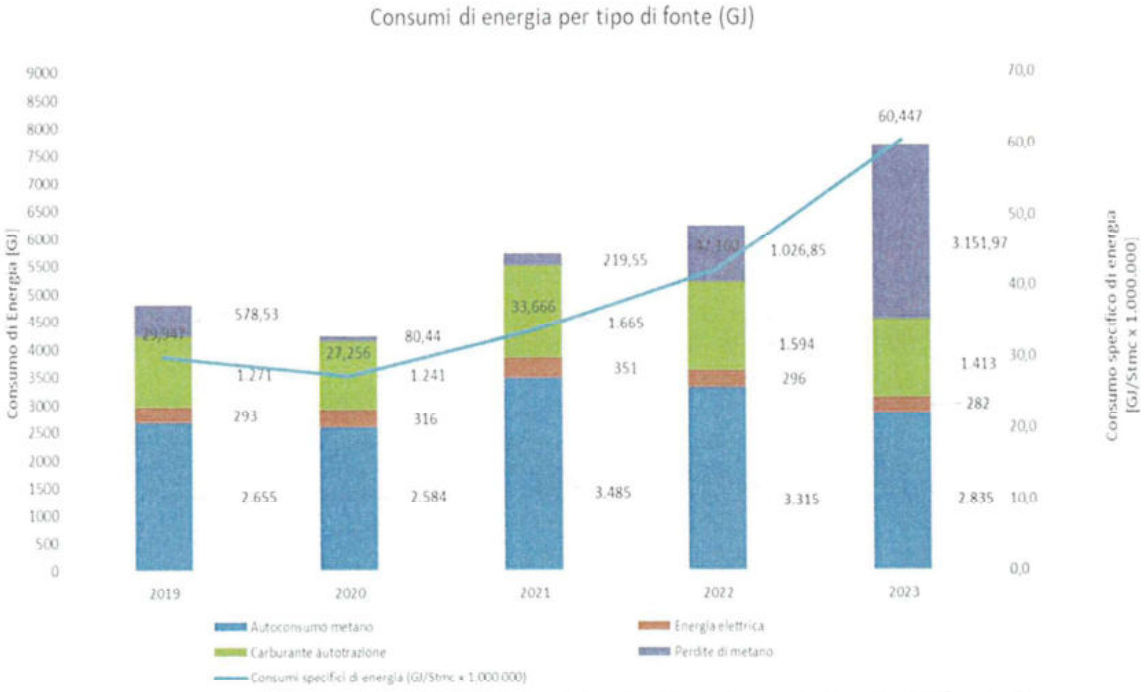


Grafico 5 – Consumi di energia per fonte utilizzata

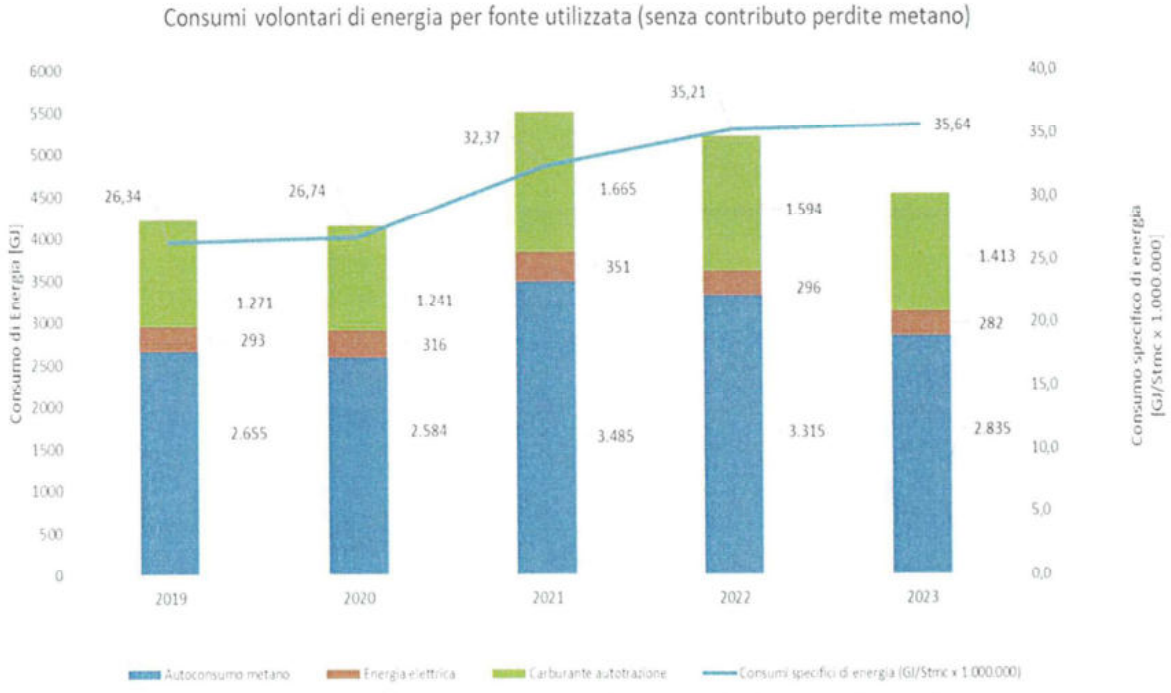


Grafico 6 – Consumi volontari di energia per fonte utilizzata (senza contributo perdite metano)

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

7.2.4.2. ENERGIA RINNOVABILE

Le attività di EDMA Reti Gas non prevedono la produzione di energia rinnovabile. Pertanto nella presente Dichiarazione Ambientale sarà rendicontato l'indicatore del "***consumo totale di energia rinnovabile***" costituito esclusivamente dalla quota parte dell'energia elettrica acquistata dalla rete (e consumata) che è stata prodotta da fonti rinnovabili, determinabile dal mix energetico dichiarato dal fornitore in fattura.

Nella Tabella 23 è riportato l'indicatore riferito agli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, in considerazione della composizione del mix energetico iniziale nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano e venduta alle utenze. Per l'anno 2021 si è preso a riferimento il valore disponibile per l'anno 2020. A partire da marzo 2022 è stata attivata una convenzione di fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da energia rinnovabile.

2019	Energia Elettrica da rete	GJ	293,33
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	1,83
	Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	% (rif. anno 2019)	41,74 %
		GJ	122,44
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	0,764
2020	Energia Elettrica da rete	Consumo totale (kWh)/anno	87.783
		GJ	316,02
	Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,041
		% (rif. anno 2020)	41,74 %
		GJ	131,91
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	0,85
2021	Energia Elettrica da rete	Consumo totale (kWh)/anno	97.383
		GJ	350,58
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,063
	Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	% (rif. anno 2021)	42,32%
		GJ	148,36
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	0,87
2022	Energia Elettrica da rete	Consumo totale (kWh)/anno	82.238
		GJ	296,06
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,003
	Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	% (rif. anno 2022)	100%
		GJ	296,06
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,003
2023	Energia Elettrica da rete	Consumo totale (kWh)/anno	78.404
		GJ	282,25
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,221
	Consumo di Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	% (rif. anno 2023)	100%
		GJ	282,25
		GJ/(Stmc x 1.000.000)	2,221

Tabella 25 – Consumo totale di energia rinnovabile
Fonte del dato: Fatture del fornitore

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

7.2.5. *EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ*

Si riporta di seguito l'evoluzione della utilizzazione di terreno come superficie edificata da parte di EDMA Reti Gas S.r.l. in funzione dei successivi ampliamenti, rapportando tale dato a quello del gas vettoriato.

Codice Re.Mi.	Tipologia	Comune	Via	Denominazione	Portata Qimp [Smc/h]	Anno fabbricazione	Sup. edificio	Sup. utilizzata	Sup. impermeab.	Sup. "orientata natura"
34651403	RE.MI.	Senigallia	Strada Comunale Scapezzano - Roncitelli	G 193 Senigallia 3a Presa Roncitelli - Scapezzano	6.125	ante 2015	97	683	142	541
34649601	RE.MI.	Montemarciano	Via Gabella	G 90 Misura e Riduzione Montemarciano	5.000	ante 2015	58	357	58	299
34647002	RE.MI.	Agugliano	Contrada Molino	G 081 Misura e Riduzione Molino/Agugliano	1.300	ante 2015	33	283	53	230
34649401	RE.MI.	Jesi	Via Della Barchetta	G 120 Misura e Riduzione Monsano	5.700	ante 2015	83	440	440	0
34648301	RE.MI.	Chiaravalle	Via Raffaello Sanzio	G 145 Riduzione e Misura Chiaravalle	5.700	ante 2015	62	619	54	565
34647501	RE.MI.	Osimo	Via Camerano	G 04 Camerano	5.600	ante 2015	74	363,8	112,4	251,4
34648701	RE.MI.	Falconara M.ma	Via Ponte Murato	G 270 Misura e Riduzione Falconara	14.000	ante 2015	189	5.250	189	688
34647601	RE.MI.	Camerata Picena	Via Piane	G 300 - Camerata Picena	1.090	ante 2015	39	246	62,5	183,5
34651402	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Romana	G 191 Senigallia 2a Presa San Silvestro	7.000	ante 2015	98	792	141,6	650,4
34651401	RE.MI.	Senigallia	Strada Della Chiusa	G 190 Senigallia 2a Presa Vallone Senigallia	17.500	ante 2015	89	4291	863	3.428
34647901	RE.MI.	Castelfidardo	Contrada Monticelli	G 160 Riduzione e Misura Castelfidardo	15.000	ante 2015	79	479	119	360
34647101	RE.MI.	Ancona	Via Bompiano	G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	25.000	ante 2015	262	2567	1133	1.434
34647103	RE.MI.	Offagna	Via Aspio	G 02 Ancona 3a Presa Vallone Offagna	55.000	ante 2015	33	1.247	682	565
-	-	Ancona	Frazione Gallignano	Ex-Cabina "Montevarino"	-	ante 2015	252	1418	940	478
-	-	Senigallia	Viale Giordano Bruno	Sottostazione	-	ante 2015	12	102	12	90
-	-	Senigallia	Strada della Passera	Sottostazione	-	ante 2015	10	118,4	10	108,4
-	-	Ancona	Frazione Aspio	Ex-Cabina "Aspio"	-	ante 2015	252	1.397	940	457
				TOTALI	**164.015**	**-**	**1.722**	**20.653**	**5.951**	**10.329**

Tabella 26– Dettaglio componenti indici di biodiversità
Fonte del dato: visure catastali delle sedi

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
GAS VETTORIATO StdM³	160.218.817	154.849.809	169.914.260	147.818.070	127.078.442
N° SITI	17	17	17	17	17
SUPERFICIE OCCUPATA SITI M²	20.653	20.653	20.653	20.653	20.653
SUPERFICIE IMPERMEABILE SITI M²	5.951	5.951	5.951	5.951	5.951
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" M²	10.329	10.329	10.329	10.329	10.329
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA FUORI SITO" M²	0	0	0	0	0
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. OCCUPATA SITI m²/ Stdm³ (*1000)	0,129	0,133	0,121	0,140	0,162
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. IMPERMEABILE SITI m²/ Stdm³ (*1000)	0,037	0,038	0,035	0,040	0,046
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. ORIENTATA NATURA m²/Stdm³ (*1000)	0,064	0,067	0,061	0,070	0,081

Tabella 27 – Evoluzione indice di biodiversità

Dai dati si osserva una diminuzione costante nella quantità di gas vettoriato utilizzato dai 17 siti considerati, passando da 160.218.817 StdM3 nel 2019 a 127.078.442 StdM3 nel 2023..

Allo stesso tempo, il numero di siti (17) rimane costante nel periodo considerato, così come la superficie occupata dai siti (20.653 m2) e la superficie impermeabile dei siti (5.951 m2).

Passando all'analisi dell'indice di biodiversità, si osserva una variazione leggera ma significativa nel corso degli anni. L'indice di biodiversità, calcolato come rapporto tra la superficie occupata dai siti e il gas vettoriato, mostra una tendenza generale all'aumento nel periodo considerato, passando da 0,129 m²/ Stdm³ (*1000) nel 2019 a 0,162 m²/ Stdm³ (*1000) nel 2023. Questo potrebbe indicare un miglioramento della biodiversità relativa alla superficie occupata nei siti rispetto alla quantità di gas vettoriato utilizzato.

Analogamente, l'indice di biodiversità per la superficie impermeabile e la superficie orientata alla natura mostra una tendenza simile, con valori leggermente crescenti nel corso degli anni, seppur su scala minore rispetto all'indice relativo alla superficie occupata.

7.3. ANDAMENTO DEGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

7.3.1. *ACQUA*

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine RE.MI., non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti limitati al riabbocco dei circuiti chiusi a vaso aperto con utilizzo limitato al solo preriscaldo del gas.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi operative, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili ad EDMA Reti Gas S.r.l., essendo di competenza di VIVA SERVIZI S.p.A. proprietaria degli immobili.

7.3.2. *USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.*

Nel settore distribuzione gas, risulta l'utilizzo di *tetrahydrothiophene* (THT) che, dal 2016 ha sostituito il *tertbutilmercaptano* (TBM), quale gas odorizzante addizionato al gas metano prima della distribuzione all'utenza con lo scopo di mettere in evidenza eventuali fughe.

Tenuto conto degli obblighi legislativi gravanti sulle Società di Distribuzione Gas in materia di odorizzazione del gas immesso nelle reti di distribuzione cittadine, ai fini della salvaguardia della pubbica incolumità, EDMA Reti Gas ha deciso di monitorare il consumo delle suddette sostanze odorizzanti ma di non definire un indicatore e conseguentemente di non perseguire obiettivi ambientali correlati a questo aspetto.

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido. Il fornitore è sempre accompagnato da personale di EDMA Reti Gas munito di idoneo patentino per la manipolazione del THT.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati a partire dal 2019.

Consumi odorizzante (Kg.)

TIPO DI ODORIZZANTE	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	PERIODO DI RIFERIMENTO	CONSUMO ODORIZZANTE
THT	Serbatoi di servizio	2019	7.101
		2020	6.994
		2021	7.499
		2022	6.545
		2023	5.550

Tabella 26 – Prospetto consumi odorizzante

Il consumo di odorizzante, misurato in chilogrammi, è un aspetto cruciale per garantire l'efficace odorizzazione del gas distribuito. Nell'arco di cinque anni, dal 2019 al 2023, si è osservata una tendenza al ribasso nei consumi di odorizzante del tipo THT, utilizzato nei serbatoi di servizio per garantire la sicurezza nella distribuzione del gas.

Nel dettaglio, nel 2019 il consumo di odorizzante è stato di 7.101 kg, scendendo leggermente a 6.994 kg nel 2020. Tuttavia, nei tre anni successivi si è verificata una variazione più marcata: nel 2021 il consumo è salito a 7.499 kg, per poi ridursi a 6.545 kg nel 2022 e a 5.550 kg nel 2023.

È importante sottolineare che il controllo della odorizzazione avviene attraverso 105 punti di verifica all'interno della rete di distribuzione. Di questi, 92 punti sono distribuiti lungo la rete stessa, mentre 13 sono posizionati immediatamente a valle dei punti di odorizzazione. Questa rete di monitoraggio assicura un controllo accurato e tempestivo dell'efficacia dell'odorizzazione, garantendo elevati standard di sicurezza per gli utenti del gas distribuito.

7.3.3. *MATERIALI CONTENENTI AMIANTO*

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate.

Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate situazioni nelle quali **EDMA Reti Gas S.r.l. provvede alla manutenzione di infrastrutture ove sono presenti materiali contenenti amianto**.

A tale proposito EDMA Reti Gas, nel mese di febbraio 2018, si è avvalsa della collaborazione di un fornitore qualificato per l'analisi di tutti i manufatti per i quali si sospettava la presenza di amianto. È stato, inoltre, effettuato il conteggio delle fibre areo disperse sia in ambiente interno che in ambiente esterno. I metodi di campionamento e di analisi utilizzati sono rigorosamente aderenti al D.M. 6 settembre 1994 preferendo le tecniche proprie della microscopia elettronica SEM/ESD, in grado di fornire il massimo valore di accuratezza.

EDMA Reti Gas ha, inoltre, individuato un referente interno con compiti di gestione di tutte le attività che possono interessare i materiali contenenti amianto.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

COPERTURE

Dall'analisi sopra indicata, risultano ancora presenti coperture contenenti amianto (precisamente in cemento-amianto, il cosiddetto eternit) nelle cabine di primo salto della rete di distribuzione gas ed in altri edifici inclusi nella consistenza di EDMA Reti Gas (rif. *Tabella n. 25*) e direttamente gestite.

Nel censimento iniziale condotto nel 2018 il totale della superficie complessiva di tetti contenenti amianto è risultato pari a mq. 928 di cui mq. 889 relativi agli immobili di proprietà dell'Ente concedente e mq. 39 relativi agli immobili di proprietà di EDMA Reti Gas.

Dall'analisi iniziale è emerso che in tutte le valutazioni effettuate i valori di concentrazione delle fibre di amianto aereo disperse sono al di sotto del valore di riferimento stabilito dalla vigente normativa, precisamente 2 fibre/litro (valore limite per condizioni di inquinamento in atto) D.M. 06/09/1994.

Nel corso degli anni sono stati condotti interventi di bonifica, che hanno prodotto la rimozione delle coperture in cemento amianto e la sostituzione con altri materiali; la situazione attuale è rappresentata nella tabella sottostante.

Denominazione	ID Fabbricato	Comune	Caratteristica	Anno costruz. /rinnov.	Sup. Copertura (mq.)	Proprietà immobile	Intervento di sostituzione (SI / NO)
G 01 Ancona 1° Presa Torrette/Bompiano	1970	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	1971	262	Ente concedente	NO
Edificio ex-cabina ReMi "Montevarino" ora dismessa	1985	ANCONA	Copertura: Cemento amianto	1987	295	Ente concedente	NO
TOTALE SUP. COPERTURA (mq.)					**557**		

Tabella 27 - Elenco fabbricati con tetto contenenti amianto

Nella *Tabella 26* si evidenziano i risultati delle analisi effettuate nel 2022 riferite allo stato di conservazione delle coperture con doppio criterio di riferimento D.M. 06/09/1994 ed *Indice Versar*. Dall'analisi condotta risulta che lo stato di conservazione - per entrambe le coperture - è ***discreto***.

Tipologia Struttura	Nome Fabbricato	Risultato dello stato di conservazione D.M. 06-09-1994 / Versar
Copertura	Ancona Frazione Gallignano Località Montevarino	Discreto – Indice Versar 3/4 (impianto e fabbricato dismesso – in caso di riutilizzo del fabbricato procedere alla sistemazione delle aree danneggiate con interventi limitati. Qualora siano approntati programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio, valutare la rimozione della copertura in amianto.)
Copertura	Ancona Località Torrette	Discreto – Indice Versar 5 (monitoraggio e controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori)

Tabella 30 – Stato di conservazione D.M. 06/09/1994

EDMA Reti Gas garantisce annualmente il ***controllo visivo dello stato delle coperture in amianto*** attraverso personale qualificato. In caso di ammaloramento importante delle suddette coperture, **sarà valutato un programma per la bonifica delle coperture interessate**.

7.3.4. *CONTAMINAZIONE DEL SUOLO*

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo di EDMA Reti Gas per i siti ospitanti le cabine di decompressione RE.MI..

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Con riferimento alle sedi operative, nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla società titolare dell'immobile.

7.3.5. *RUMORE*

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

a) Cabine di primo e secondo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas);
b) Attività di cantiere (in particolare di scavo);
c) Utilizzo del parco autoveicoli.

7.3.5.1. CABINE DI PRIMO E SECONDO SALTO PER LA DECOMPRESSIONE GAS

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stata attivata una sorveglianza annuale nel periodo di maggior consumo su un campione rappresentativo di impianti e non risultano criticità pendenti a riguardo.

Sono attualmente programmati dei piani di sostituzione di impianti di regolazione della pressione del gas (GRF) a seguito dei quali saranno condotte campagne di misura per valutare il livello di emissione acustica post operam nel periodo di massimo consumo.

7.3.5.1. ATTIVITÀ DI CANTIERE

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

7.3.5.2. GESTIONE PARCO AUTOVEICOLI

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

8. OBIETTIVI AMBIENTALI

Obiettivi, traguardi e programmi su aspetti ambientali diretti

Si espongono qui di seguito le tabelle con gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti ambientali di EDMA Reti Gas S.r.l..

Obiettivo della politica ambientale n. 1: operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti (riferiti ai volumi delle attività), con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.

Obiettivo ambientale diretto 1 - Consuntivo 2019-2023

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento		Traguardo		Commento stato di avanzamento al 31/12/2023
1	Produzione di rifiuti	AD	Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative. Sono stati definiti due indicatori principali:		Percentuale di rifiuti a recupero sul totale superiore all'90% e successivamente superiore al 95% Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore del 5% e successivamente inferiore al 2,5%		L'indice dei rifiuti inviati a recupero rispetto al totale dei rifiuti prodotti e quello relativo ai rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali risultano conformi al traguardo prefissato nel corso del quinquennio 2019-2023. Nel corso del 2021 è stato prodotto un quantitativo minore di rifiuti rispetto al 2020 (19%). Tale diminuzione è stata causata dalla sospensione della campagna di sostituzione dei misuratori - effettuata dall'ARERA - a seguito dell'emergenza sanitaria. Il minor quantitativo di rifiuti, a differenza di quanto accaduto nel 2020, non ha influito sul risultato dell'indice dei rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti. Per il 2022 e il 2023 il trend registrato nel 2021 viene confermato. L'attività di gestione tecnica ed amministrativa dei rifiuti prodotti risulta adeguata alle necessità aziendali. Tuttavia si ritiene opportuno diffondere una maggiore consapevolezza verso il personale nella gestione dei materiali rimossi d'opera.
			1 - indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali:		**2 - indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali:**		
			2019	99,85%			
			2020	93,07%			
			2021	98,98%			
			2022	98,85%			
			2023	97,90%	2019 – 2023	> 90%	
					2024-2025	> 95 %	
			2 - indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali:		**3 - indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali:**		
			2019	0,09%			
			2020	6,75%			
			2021	0,77%			
			2022	0,90%	2019 - 2022	< 5%	
			2023	0,63%	2023	< 5%	
					2024-2025	< 2,5%	

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Obiettivo ambientale diretto 1 – Programma 2024-2026						
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**		**Responsabile**	**Scadenza**
1	**Produzione di rifiuti**	AD	Adozione di buone pratiche relative alla gestione rifiuti: percentuale di rifiuti a recupero sul totale superiore all'90% **(indice di rifiuti a recupero / rifiuti totali)**		CQSA	31-dic anni 2024-2025-2026
			Adozione di buone pratiche relative alla gestione rifiuti: percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore del 5% **(indice di rifiuti pericolosi / rifiuti totali)**		CQSA	31-dic anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Sensibilizzazione continua del personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti, tramite azioni di informazione del personale	CQSA	30/06/2024
				Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti E degli indicatori di gestione dei rifiuti	CQSA	31/12/2025
				Rispetto delle tempistiche per la caratterizzazione dei rifiuti	CQSA	31/12/2024
				Aggiornamento della formazione dell'addetto individuato internamente	CQSA	31/12/2024
				Monitoraggio delle autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori qualificati	CQSA	31/12//2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 15.000,00			

Tabella 31 – Obiettivo ambientale diretto 1

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 2: operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia

Obiettivo ambientale diretto 2 – Consuntivo 2019-2023

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento			Traguardo			Commento stato di avanzamento al 31/12/2022
2	Utilizzo di risorse naturali	AD	Operare una riduzione continua dell'uso volontario delle risorse naturali, in particolare, di energia per autoconsumo gas metano, energia elettrica e carburante autotrazione. Sono escluse le dispersioni in ambiente derivanti da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra l'energia complessiva ed il gas vettoriato.			Riduzione dell'1% all'anno dell'energia complessiva rispetto all'anno precedente.			Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di EDMA Reti Gas (autoconsumo metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da EDMA Reti Gas (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile. L'occasionalità e l'intensità anche rilevante di alcuni accadimenti, rendono i valori di riferimento dei vari periodi estremamente disomogenei e poco confrontabili tra loro, vanificando, rispetto all'indicatore, gli esiti di soluzioni tecniche e buone prassi introdotte al fine di migliorarlo. Per questo motivo, ai fini del calcolo dell'indicatore, sono trascurati i contributi dovuti a danni accidentali occorsi che pure vengono monitorati e quantificati. Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare l'emergenza COVID-19 e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022. Negli ultimi tre anni si è inoltre registrato l'aumento di consumi energetici per usi di tipo tecnologico dopo 2 anni consecutivi in cui si è registrato un trend decrescente. Tali incrementi, assommata alla riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, ha provocato un conseguente aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO_2. Per quanto attiene il consumo di energia elettrica non si è proceduto ad un ulteriore approfondimento tenendo conto che la stessa inficia in misura minore il raggiungimento degli obbiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici. Per il prossimo triennio a seguito dell'analisi dei risultati ottenuti, visto il sostanziale aumento dei consumi energetici e la parallela diminuzione del gas vettoriato, è stato identificato un nuovo indicatore che tenga conto di questi aspetti, descritto nel programma a seguire
						2019	34,34	(GJ/Stmc*10⁶)	
			Anno 2019	4.219,56	(GJ)	2020	26,33		
				26,33	(GJ/Stmc*10⁶)	2021	32,37		
			Anno 2020	4.140,16	(GJ)	2022	35,21		
				26,73	(GJ/Stmc*10⁶)	2023	35,64		
			Anno 2021	5.500,74	(GJ)	2024			
				32,37	(GJ/Stmc*10⁶)	2025			
			Anno 2022	5.199,96	(GJ)	2026			
				35,21	(GJ/Stmc*10⁶)				
			Anno 2023	4.529,51	(GJ)				
				35,64	(GJ/Stmc*10⁶)				

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo ambientale diretto 2 – Programma 2024-2026					
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**	**Responsabile**	**Scadenza**
2	Utilizzo di risorse naturali	AD	In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: Riduzione progressiva dell'1% all'anno dell'energia complessiva rispetto all'anno di riferimento 2023; In caso di diminuzione del gas vettoriato: aumento dell'energia complessiva pari 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato	CQSA	31-dic anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi Valutazione e definizione di interventi di miglioramento/efficientamento energetico degli impianti di distribuzione gas (ad es. sistemi di regolazione/produzione calore REMI, miglioramento sistemi di protezione catodica e telecontrollo)	ASGSA	anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi Valutazione e definizione di politiche aziendali per la sensibilizzazione del personale sull'utilizzo degli automezzi volte ad una maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi	CQSA	anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi Valutazione del progresssivo rinnovamento del parco automezzi introduzione di indicatori correlati alla percorrenza del mezzo	ASGSA	anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi Monitoraggio degli indicatori relativi al - consumi di carburante consumo espresso in Litri / km percorsi - % dei veicoli classe Euro "minore"	CQSA	2024- 2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 10.000,00		

Tabella 32 – Obiettivo ambientale diretto 2

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 3: operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.

Obiettivo ambientale diretto 3 – Consuntivo 2019-2023

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento			Traguardo			Commento stato di avanzamento al 31/12/2022
3	Emissioni in atmosfera	AD	Operare una riduzione continua dei propri contributi volontari ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obbiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessiva di CO_2 ed il gas vettoriato. Percentuali di veicoli di classe minore o uguale a Euro 3 sul totale del parco automezzi.			Riduzione del 1% all'anno su emissioni CO_2 in rapporto al gas vettoriatorispetto all'anno precedente			Nel corso del 2021 si è assistito ad un aumento del consumo di carburante per autotrazione, legato ad un impiego del parco automezzi più intenso in attuazione dei protocolli aziendali adottati al fine di fronteggiare l'emergenza COVID-19 e di limitare potenziali situazioni di contagio tra colleghi. Tale modalità di gestione del parco automezzi è stata confermata anche nel corso del 2022. Negli ultimi due anni si è inoltre registrato l'aumento di consumi energetici per usi di tipo tecnologico dopo 2 anni consecutivi in cui si è registrato un trend decrescente. Tali incrementi, assommata alla riduzione del gas vettoriato a parità di utenze servite, ha provocato un conseguente aumento del valore degli indicatori specifici per consumo di energia ed emissione di CO_2. Per quanto attiene il consumo di energia elettrica non si è proceduto ad un ulteriore approfondimento tenendo conto che la stessa inficia in misura minore il raggiungimento degli obbiettivi aziendali rispetto ad altri vettori energetici. Per il prossimo triennio a seguito dell'analisi dei risultati ottenuti, visto il sostanziale aumento dei consumi energetici e la parallela diminuzione del gas vettoriato, è stato identificato un nuovo indicatore che tenga conto di questi aspetti, descritto nel programma a seguire. Per l'anno 2023 è stato raggiunto l'obbiettivo con un valore pari a 2,70 %.
			Anno 2019	263,03	*(tCO2)*				
				1,64	***(tCO2/Stmc*10⁶)***				
			Anno 2020	257,64	*(tCO2)*				
				1,66	***(tCO2/Stmc*10⁶)***				
			Anno 2021	343,03	*(tCO2)*	2019	***1,64***	***(tCO2/Stmc*10⁶)***	
				2,02	***(tCO2/Stmc*10⁶)***	2020	***1,66***		
			Anno 2022	328,14	*(tCO2)*	2021	***2,02***		
				2,22	***(tCO2/Stmc*10⁶)***	2022	***2,22***		
			Anno 2023	***283,12***	*(tCO2)*	2023	***2,23***		
				2,23	***(tCO2/Stmc*10⁶)***	2024			
						2025			
						2026			
			Anno 2019	5	*Numero veicoli Euro 3*	***Anno***	***Traguardo***	***Consuntivo***	
				14,71%	*Percentuale su totale*	2019	***≤ 10%***	***14,71***	
			Anno 2020	2	*Numero veicoli Euro 3*	2020		***5,41***	
				5,41%	*Percentuale su totale*	2021	***≤ 10%***	***2,70***	
			Anno 2021	1	*Numero veicoli Euro 3*	2022		***2,70***	
				2,70%	*Percentuale su totale*	2023	***≤ 5%***	***2,70***	
			Anno 2022	1	*Numero veicoli Euro 3*	2024	***≤ 3%***		
				2,70%	*Percentuale su totale*	2025			
			Anno 2023	1	*Numero veicoli Euro 3*	2026			
				2,70%	*Percentuale su totale*				

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo ambientale diretto 3 – Programma 2024-2026						
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**		**Responsabile**	**Scadenza**
3	**Emissioni in atmosfera**	AD	In caso di invarianza o aumento del gas vettoriato: Riduzione progressiva dell'1% all'anno su emissioni CO2 rispetto all'anno di riferimento 2023; In caso di diminuzione del gas vettoriato: aumento delle emissioni di CO2 pari 2/3 dell'aumento % del gas vettoriato		CQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Valutazione e definizione di interventi di miglioramento/efficientamento energetico degli impianti di distribuzione gas (ad es. sistemi di regolazione/produzione calore REMI, miglioramento sistemi di protezione catodica e telecontrollo)	ASGSA	31/12/2024
				Valutazione e definizione di politiche aziendali per la sensibilizzazione del personale sull'utilizzo degli automezzi volte ad una maggiore sostenibilità e riduzione dei consumi	CQSA	31/12/2025
				Valutazione del progresssivo rinnovamento del parco automezzi introduzione di indicatori correlati alla percorrenza del mezzo	ASGSA	31 dic 2024/2025/2026
				Monitoraggio degli indicatori relativi al - consumi di carburante consumo espresso in Litri / km percorsi - % dei veicoli classe "Euro 3" e successivamente "Euro 4"	CQSA	2024- 2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 40.000,00			

Tabella 33 – Obiettivo ambientale diretto 3

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 4: gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.

Obiettivo ambientale diretto 4 – Consuntivo 2019-2023

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento		Traguardo		Commento stato di avanzamento al 31/12/2022
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Monitoraggio delle emissioni rumore degli impianti di riduzione e adozione di eventuali soluzioni per riduzione dell'impatto acustico in caso di criticità		Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Rilievi Rumore per almeno:		Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stata attivata una sorveglianza annuale nel periodo di maggior consumo su un campione rappresentativo di impianti e non risultano criticità pendenti a riguardo. Nel 2023 non è stato svolto alcun monitoraggio in quanto sono attualmente programmati dei piani di sostituzione di impianti di regolazione della pressione del gas (GRF) a seguito dei quali saranno condotte campagne di misura per valutare il livello di emissione acustica *post operam* nel periodo di massimo consumo..
			anno 2019:	n. 16	anno 2019:	> 15	
			anno 2020:	n. 30	anno 2020:	> 15	
			anno 2021:	n. 30	anno 2021:	> 15	
			anno 2022:	n. 30	anno 2022:	> 15	
			anno 2023:	n. 00	anno 2023:	> 15	
					anno 2024:	> 15	
					anno 2025:	> 15	
					anno 2026:	> 15	

Obiettivo ambientale diretto 4 – Programma 2024-2026

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare		Responsabile	Scadenza
4	**Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF**	AD	Gestire gli impianti in modo da prevenire forme di inquinamento acustico.		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Rilievi Rumore per almeno 15 impianti all'anno	SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
				Presa in carico delle criticità rilevate e programmazione di attività risolutive	RAO	31/12/2025
				Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire	RAO	31/12/2024
				Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi	RAO	31/03/2025
				Esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche al ricettore.	RAO	31/12/2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 50.000,00			

Tabella 34 - Obiettivo ambientale diretto 4

IGM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 5: contribuire, nella gestione delle attività, alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

Obiettivo ambientale diretto 5 – Consuntivo 2019-2023

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento		Traguardo		Commento stato di avanzamento al 31/12/2023
5	Uso di risorse naturali	AD	Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla riduzione del consumo delle risorse naturali. Acquisto ed utilizzo di carta ecologica di carta di tipo ecologico (circuiti FSC o analoghi) e/o riciclata. Monitoraggio del n. di stampe effettuate nella sede di Via del Commercio, con indicatore del n. di stampe/copie rispetto al n. di impiegati con postazione fissa.		Incentivare l'utilizzo di carta ecologica (certificata F.S.C. o P.E.F.C.) e/o riciclata, per il risparmio della materia prima, attraverso specifiche di acquisto e modalità' comportamentali definite. Riduzione delle stampe (passaggi) pro-capite.		Nel 2020 si evidenzia una riduzione significativa dei passaggi di stampe e copie pro-capite dovuta: 1) all'implementazione della firma grafometrica (gennaio 2020); 2) alla diminuzione del personale amministrativo in conseguenza dell'adozione del lavoro da remoto a causa dell'emergenza sanitaria (periodi: marzo-settembre 2020 e novembre-dicembre 2020). Nel 2021 il dato rimane positivo nonostante si sia registrato un lieve aumento dei passaggi totali delle copie e stampe. Anche nel 2021 il numero del personale amministrativo in presenza è stato inferiore rispetto agli anni precedenti a seguito dell'adozione del lavoro da remoto per affrontare l'emergenza COVID-19. Ciò ha sicuramente contribuito a mantenere la tendenza positiva registrata lo scorso 2020. Relativamente al 2022, benchè si assista ad un aumento totale del n. di passaggi di stampe/copie, l'indicatore specifico è in diminuzione, registrando un dato positivo. Nel 2023 si assiste ad una notevole diminuzione dell'indicatore, dovuto ad una riduzione del 40% delle stampe totali, a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema che permette la stampa solo attraverso badge e settaggi di default relativi al risparmio inchiostro e alla stampa fronte/retro. Tale andamento è motivato anche dalla continua sensibilizzazione dei dipendenti e dalla definizione di un obiettivo di risultato.
					N. risme ecologiche su totali (%)		
			Anno 2019 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	465 – 100%	2019	**> 50%**	
			Anno 2020 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	380 – 100%	2020		
			Anno 2021 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	455 – 100%	2021	**> 75%**	
			Anno 2022 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	398 – 100%	2022		
			Anno 2023 (n. risme totali) - (n. risme ecologiche su totali)	100%	2023		
					2024-2025-2026		
					N. stampe su dipendenti uffici		
			Anno 2019 (n. passaggi stampe e copie totali)	518.043	2019	**< 3,5%**	
			Anno 2019 (n. passaggi su dipendenti uffici)	18.501,55	2020		
			Anno 2020 (n. passaggi stampe e copie totali)	188.840	2021		
			Anno 2020 (n. passaggi su dipendenti uffici)	10.491,11	2022		
			Variazione % (2020 vs 2019)	**-43,30%**	2023		
			Anno 2021 (n. passaggi stampe e copie totali)	204.502	2024		
			Anno 2021 (n. passaggi su dipendenti uffici)	9.895,26	2025		
			Variazione % (2021 vs 2020)	**-5,68%**	2026		
			Anno 2022 (n. passaggi stampe e copie totali)	255.471			
			Anno 2022 (n. passaggi su dipendenti uffici)	9.261,80			
			Variazione % (2022 vs 2020)	**-11,72%**			
			Anno 2023 (n. passaggi stampe e copie totali)	146.613			
			Anno 2023 (n. passaggi su dipendenti uffici)	5.430,10			
			Variazione % (2023 vs 2022)	**-41,37%**			

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Programma 2024-2026 e risorse da stanziare		Responsabile	Scadenza
5	Uso di risorse naturali	AD	Acquisto di almeno il 75% di carta ecologica sul totale acquistato all'anno.		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Riduzione progressiva del 3,5% all'anno del n. di passaggi di stampe e copie su dipendenti ed uffici rispetto al valore dell'anno di riferimento 2023		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Sensibilizzazione continua del personale sulla riduzione del numero di stampe	SQSA	2024-2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 3.000,00			

Tabella 35 - Obiettivo ambientale diretto 5

CHM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 6: migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.

Obiettivo ambientale diretto 6 – Consuntivo 2019-2023					
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Valore di riferimento**	**Traguardo**	**Commento stato di avanzamento al 31/12/2023**
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	RQSA	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.	Si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria sono state sospese le attività pianificate, che sono state riprogrammate. Nel 2023 è stata svolta una sessione formativa relativa agli argomenti della politica ambientale.

Obiettivo ambientale diretto 6 – Programma 2024-2026						
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**		**Responsabile**	**Scadenza**
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	RQSA	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa.		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Per il periodo 2024-2026 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
				Formazione e sensibilizzazione del personale.	RQSA	31/12/2025
				Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA.	RQSA	31/12/2026
				Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit.	RQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 3.000,00			

Tabella 28 - Obiettivo ambientale diretto 6

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 7: Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell'idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.

Obiettivo ambientale diretto 7 – Consuntivo 2019-2023					
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Valore di riferimento**	**Traguardo**	**Commento stato di avanzamento al 31/12/2023**
7	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti	RQSA	Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell'idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.	Si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria sono state sospese le attività pianificate, che sono state riprogrammate. Sono state svolte sensibilizzazioni sull'uso corretto degli automezzi e dei prodotti chimici, oltre alla prova di emergenza sullo sversamento accidentale. È prevista per il prossimo triennio un'attività di formazione più specifica.

Obiettivo ambientale diretto 7 – Programma 2024-2026						
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**		**Responsabile**	**Scadenza**
7	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti	RQSA	Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Per il periodo 2024-2026 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	anni 2024-2025-2026	31/12 anni 2024-2025-2026
				Formazione e sensibilizzazione del personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie su fornitori che lavorano per conto di Edma Reti Gas	Resp. Area	31/12/2024
				Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	RQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
				Eseguire prova di sversamento dell'odorizzante	RQSA	31/12/2025
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 5.000,00			

Tabella 29 - Obiettivo ambientale diretto 7

AGIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Obiettivo della politica ambientale n. 8: operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose.

Obiettivo ambientale diretto 8 – Consuntivo 2019-2023					
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Valore di riferimento**	**Traguardo**	**Commento stato di avanzamento al 31/12/2023**
8	Sostanze pericolose (Amianto)	AD	Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose. Edifici con coperture contenenti amianto: *di cui:* Edifici di proprietà EDMA Reti Gas: n. 1 Superficie complessiva edifici di proprietà EDMA Reti Gas: 39 mq. Edifici di proprietà Ente Concedente: n. 6 Superficie complessiva edifici di proprietà Ente Concedente: 889 mq. **Superficie complessiva edifici: 928 mq.**	Piani per la prevenzione dell'inquinamento causato da amianto: - anno 2019: Sostituzione di n. 4 coperture di fabbricati contenenti cemento/amianto. L'attività di sostituzione è stata conclusa nel corso del 2020. Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture non oggetto di intervento. - anno 2020: Sostituzione di n. 1 copertura di fabbricate contenente cemento/amianto. L'attività di sostituzione è stata conclusa nel corso del 2021. Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture non oggetto di intervento. Valutazione di fattibilità di estensione del piano di rimozione delle coperture in amianto.	Nell'anno 2020 è stato attivato un intervento di sostituzione di di coperture contenenti fibre di cemento/amianto con altri materiali presso il sito "Edificio ex-cabina ReMi "Aspio", pari ad una superficie di 295 mq.; l'intervento si è concluso in febbraio 2021. Complessivamente, la sostituzione delle coperture in cemento amianto avviata da EDMA Reti Gas ha interessato un totale di mq. 371 pari al 40% del totale attualmente presente. Viene attuato il piano di sorveglianza/ispezione previsto.

Obiettivo ambientale diretto 8 – Programma 2024-2026						
Nr.	**Aspetto Ambientale**	**Resp.**	**Programma 2024-2026 e risorse da stanziare**		**Responsabile**	**Scadenza**
8	Sostanze pericolose (Amianto)	AD	Ridurre il rischio derivante dalla presenza di amianto.		SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
			Attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi	Attuazione del piano esecutivo di sorveglianza/ispezione delle coperture contenenti amianto	SQSA	31/12 anni 2024-2025-2026
				Aggiornamento della formazione dell'addetto individuato internamente	RQSA	31/12/2025
				Esecuzione delle ispezioni previste nel piano	ASPP	31/12 anni 2024-2025-2026
				Ripetizione del rilievo delle fibre areo disperse nell'anno 2025	RQSA	31/12/2025
			Risorse da stanziare (2024-2026): € 15.000,00			

Tabella 30 - Obiettivo ambientale diretto 8

ICIM S.p.A. 30 GIU. 2024

9. GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale.

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale.

ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas.

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Servizio Italiano Gas.

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97.

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi.

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm3 – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione).

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora).

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina.

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale.

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A).

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas.

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT.

Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

Prestazione specifica – Prestazione ambientale riferita al volume di produzione.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio.

R.E.M.I. – Impianto di 1°riduzione e misura gas.

Rifiuto pericoloso – rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006 (D. Lgs. 152/06 art. 184, c.4); indicati, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte quarta.

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore.

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

10. PRINCIPALI OBBLIGHI APPLICABILI IN MATERIA DI AMBIENTE ALLA DATA DELLA CONVALIDA

10.1. REQUISITI COGENTI

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010 (30.07.2020)*	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006 (17.12.2020)*	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
Acqua: approvvigio-namento	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	Delibera C.R. Marche n. 145 e s.m.i.	26.01.2010 (30.07.2020)*	Piano di tutela delle acque D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 121
	Regolamento AATO 2 Marche Centro - Ancona	13.11.2006 (17.12.2020)*	Regolamento del servizio idrico integrato
	Legge Regione Marche n. 30	28.12.2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
Rifiuti	L.R. Marche n. 24	12.10.2009 (13.06.2019)*	Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01.04.1998 (09.04.2002)*	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01.04.1998 (03.04.2006)	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
	DM Ambiente n. 78	30.03.2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di rintracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'art. 188 bis, comma 4 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
	DPCM	23.12.2020	Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale 2021 (Mud)
	D.P.R. n. 120	13.06.2017	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 convertito, con modificazioni, dalle Legge 11 novembre 2014, n. 164
	L.R. Marche n. 27	01.08.2019	Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.
	D.L. 41/2021	22.03.2021 (21.05.2021)*	Nuove disposizioni su Tari e rifiuti urbani

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	D.Lgs. n.116/2020	03.09.2020	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
Inquinamento del suolo	L.R. Marche n. 13	25.05.1999 (18.12.2017)	Disciplina regionale della difesa del suolo
	D.Lgs. n. 95	27.01.1992 (03.04.2006)*	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione di oli usati
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24.05.1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006 (01.03.2021)*	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	L.R. Marche n. 28	14.11.2001 (28.04.2017)*	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche
	D.M.	11.12.1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14.11.1997 (21.06.2013)	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.Lgs. n. 262	04.09.2002 (20.02.2020)*	Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
	D.M.	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Inquinamento luminoso	L.R. Marche n. 10	24.07.2002 (20.01.2004)*	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso
Sostanze pericolose per l'ambiente	D.Lgs. n. 65	14.03.2003 (31.03.2021)*	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi
	D.Lgs. 81_2008	09/04/2008 (11.02.2021)*	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	R.D. n.147	1927 (31.07.2012)*	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
	Regolamento (CE) n. 1907/2006	18.12.2006	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
	Regolamento (CE) n. 1907/2006	17.01.2023 *	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
	Regolamento (CE) n. 1272/2008	16.12.2008	REGOLAMENTO (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)
	Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successivi adeguamenti	19.12.2022 *	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
Sostanze ad effetto serra	Regolamento UE 517_14	16.04.2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006

30 GIU. 2024
ICIM S.p.A.

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	DPR n. 146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
	D.Lgs. n. 163	05.12.2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Amianto	D.M.	06.09.1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29.07.2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09.01.1991 (10.06.2020)*	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26.08.1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	D.P.R. n. 551	21.12.1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia
	D.M.	17.03.2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19.08.2005 (10.06.2020)*	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29.12.2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
Prevenzione incendi	D.M.	10.03.1998 (08.09.1999)*	Valutazione dei rischi antincendio
	D.P.R. n. 151	01.08.2011 (22.06.2012)*	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
	D.M.	07.08.2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
	D.M. Interno	03.08.2015	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
	D.M. Interno	08.06.2016	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
	D.M. Interno	08.11.2019	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi.
	D.M. Interno	01.09.2021	"Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81"

ICHM S.p.A.
30 GIU. 2024

Ambito	Identificativo norma	Data	Titolo
	D.M. Interno	02.09.2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
	Circolare dei Vigili del Fuoco n. 15472	19.10.2021	Note esplicative per applicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 02.09.2021
Veicoli a motore	D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 214	19.05.2017	Recepimento della direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della direttiva 2009/40/CE.
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22.02.2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Concessione edilizia	L.R. n. 34	05.08.1992 (30.12.2019)*	Norme in materia Urbanistica, Paesaggistica e di assetto del territorio.
Ecoreati	L. n. 68	22.05.2015	Disposizioni in tema di delitti contro l'ambiente
Normativa di settore	D.Lgs. 164	23.05.2000 (02.02.2021)*	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Delibera A.R.E.R.A. n. 569	27.12.2019 (03.11.2020)*	Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 - parte i del testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.
	-	-	Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (prima Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in materia di gas naturale)
*** Data ultimo aggiornamento**			

Tabella 31 - Elenco principali leggi applicabili

10.2. ALTRI REQUISITI VOLONTARI APPLICABILI

EDMA Reti Gas ha aderito, con riferimento al servizio di distribuzione gas, al codice di rete tipo approvato con Delibera n. 108 del 06/06/2006 dall'ARERA. Tale documento non contiene impegni specifici correlati con il proprio sistema di gestione ambientale.

EDMA Reti Gas ha, inoltre, aderito al Regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018.

Infine, in merito agli adempimenti di tipo volontario EDMA Reti Gas ha implementato un sistema di gestione integrato, per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, per l'ambiente cnforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e per la sicurezza conforme alla norma UNI ISO 45001:2018.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024

11. Modalità di diffusione della Dichiarazione Ambientale

La *Dichiarazione Ambientale* è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione sul sito internet www.edmaretigas.it della versione convalidata.

In ogni caso, copia della Dichiarazione Ambientale può essere richiesta al *Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale* – Sig. *Marco Bianchini*.

12. Validazione della Dichiarazione Ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata secondo il Reg. EMAS 1221/2009 aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 20/12/2018, dal verificatore accreditato ICIM con codifica **IT-V-0008**.

13. Presentazione successiva Dichiarazione Ambientale

EDMA Reti Gas S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima dichiarazione sarà presentata entro un anno.

14. A vostra disposizione

Per qualsiasi informazione ed approfondimento riguardante questa Dichiarazione Ambientale è possibile contattare il Rappresentante della Direzione, *Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente*, Sig. *Marco Bianchini* al numero +39 071 207861 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: info@edmaretigas.it.

Il Legale Rappresentante di EDMA Reti Gas S.r.l. è il Sig. *Marco Bianchini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.

ICIM S.p.A.
30 GIU. 2024